



**STRATEGIA DI SVILUPPO LOCALE DI TIPO PARTECIPATIVO
“IL DISTRETTO TURISTICO-RURALE”
GAL METROPOLI EST S.C. A R.L.**

DESCRIZIONE DEL TERRITORIO E DELLA POPOLAZIONE INTERESSATI DALLA STRATEGIA

Area di intervento del GAL e cartografia

L'area di riferimento del GAL Metropoli Est è caratterizzata da un sistema complesso formato da ambienti naturali, zone rurali e aree urbanizzate, all'interno della quale possono individuarsi due grandi sub-aree:

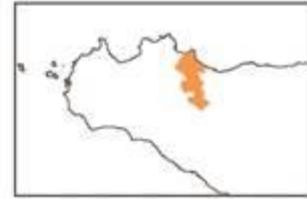
- la fascia costiera, caratterizzata prevalentemente da colline che si affacciano sul mare, disegnando un paesaggio di rara bellezza anche se deturpato dall'abusivismo edilizio e dall'incuria dell'uomo;
- la fascia dell'entroterra, caratterizzata da risorse naturali legate alla collina non ancora valorizzate nel loro insieme.

Essa è situata ad Est della città di Palermo, si estende su una superficie territoriale di 564,4 chilometri quadrati (kmq) e comprende quindici comuni: Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati.

Tabella 5 – Area di intervento della strategia

Nome assegnato all'area di riferimento per la SSLTP	Il Distretto Turistico-Rurale del GAL Metropoli Est
Totale superficie dell'area (kmq)	561,43
Totale della popolazione residente nell'area al 2011 (n°)	149.950,00
Densità della popolazione dell'area (n°/Kmq)	267,1

Mappa del territorio del GAL METropoli Est



Territorio del GAL

Tabella 6 – Territori comunali

Tav. 6 - Territori comunali					
N.	Codice Comune	Comune	Prov.	Superficie totale (Km2)	Classificazione Area
1	82004	Altavilla Milicia	Palermo	23,78	C
2	82006	Bagheria		29,84	C
3	82008	Baucina		24,47	C
4	82011	Bolognetta		27,63	C
5	82016	Campofelice di Fitalia		35,46	C
6	82023	Casteldaccia		33,92	C
7	82030	Ciminna		56,42	C
8	82045	Lercara Friddi		37,43	C
9	82047	Mezzojuso		49,27	C
10	82048	Misilmeri		69,49	C
11	82067	Santa Flavia		14,60	C
12	82073	Trabia		20,57	C
13	82077	Ventimiglia di Sicilia		26,90	C
14	82078	Vicari		86,01	C
15	82080	Villafrati		25,64	C
GalMetropoliEst				561,43	C

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

Specificare l'Area Interna SNAI eventualmente inserita nella strategia e i nomi dei Comuni interessati:

Nessun Comune è ricadente all'interno dell'area SNAI.

Tabella 7 – Incidenza delle aree

Tav. 7 - Incidenza delle aree		
Aree	Superficie totale area (Km2)	Incidenza sulla superficie totale GAL
Area B	-	0,00%
Area C	561,43 (Kmq)	100,00%
Area D	-	0,00%
Aree protette e ad alto valore aggiunto	3062 (ha); 30,62 Kmq	5,45%
Totale area Gal	-	100,00%

FONTE: Elaborazioni su dati PSR Sicilia 2014-2020

Aspetti socioeconomici

Tabella 8 – Indicatori demografici

Tabella 8 - Indicatori demografici							
Codice Comune	Comune	Prov.	Popolazione Residente (n.)	densità di popolazione (n. ab/kmq)	Popolazione per classi di età (n.)		Indice di vecchiaia (%)
					<= 14	=> 65	
82004	Altavilla Milicia	Palermo	7.429	312,4	1.198	1.160	15,6
82006	Bagheria		54.257	1818,5	8.921	8.743	16,1
82008	Baucina		2.014	82,3	301	491	24,4
82011	Bolognetta		3.932	142,3	653	683	17,4
82016	Campofelice di Fitalia		548	15,5	69	162	29,6
82023	Casteldaccia		10.884	320,9	1.898	1.825	16,8
82030	Ciminna		3.845	68,1	489	972	25,3
82045	Lercara Friddi		6.935	185,3	1.062	1.519	21,9
82047	Mezzojuso		3.020	61,3	464	696	23,0
82048	Misilmeri		27.570	396,8	4.790	4.227	15,3
82067	Santa Flavia		10.751	736,4	1.726	1.781	16,6
82073	Trabia		10.360	503,6	1.702	1.769	17,1
82077	Ventimiglia di Sicilia		2.080	77,3	288	554	26,6
82078	Vicari		2.948	34,3	422	723	24,5
82080	Villafraati		3.377	131,7	466	758	22,4
GalMetropoliEst			149.950	267,1	24.449	26.063	17,4

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

Tabella 9 – Indicatori socioeconomici

Tav. 9: Indicatori Socioeconomici.						
Codice Comune	Condizione professionale o non professionale	Prov.	forze di lavoro	Occupati	in cerca di occupazione	Non forze lavoro
	Comune					
82004	Altavilla Milicia	Palermo	2.635	2.176	459	3.596
82006	Bagheria		19.107	13.633	5.474	26.229
82008	Baucina		654	539	115	1.059
82011	Bolognetta		1.378	1.028	350	1.901
82016	Campofelice di Fitalia		156	134	22	323
82023	Casteldaccia		3.876	2.969	907	5.110
82030	Ciminna		1.185	956	229	2.171
82045	Lercara Friddi		2.226	1.719	507	3.647
82047	Mezzojuso		1.063	824	239	1.493
82048	Misilmeri		9.684	6.805	2.879	13.096
82067	Santa Flavia		3.919	2.932	987	5.106
82073	Trabia		3.424	2.627	797	5.234
82077	Ventimiglia di Sicilia		655	517	138	1.137
82078	Vicari		1.034	764	270	1.492
82080	Villafraati		1.219	905	314	1.692
GAL METROPOLIEST			52.215	38.528	13.687	73.286

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

La struttura demografica della popolazione.

L'area geografica in cui opera il gruppo di azione locale Metropoli Est è situata ad Est della città di Palermo.

Essa comprende quindici comuni – Altavilla Milicia, Bagheria, Baucina, Bolognetta, Campofelice di Fitalia, Casteldaccia, Ciminna, Lercara Friddi, Mezzojuso, Misilmeri, Santa Flavia, Trabia, Ventimiglia di Sicilia, Vicari e Villafrati – e si estende su una superficie territoriale di 564,4 chilometri quadrati (kmq), in cui vivono 149.500 abitanti, con un rapporto di mascolinità quasi al 96% (95,7) e con una densità abitativa che supera i 267 abitanti per km².

In questa breve analisi socio-economica del territorio, si farà un costante riferimento all'area vasta

Tav. A - Superficie Totale, Popolazione residente e densità abitativa per articolazione territoriale			
Territorio	Superficie totale (Km2)	Popolazione Residente	densità abitativa (ab/kmq)
Altavilla Milicia	23,78	7.429	312,4
Bagheria	29,84	54.257	1818,5
Baucina	24,47	2.014	82,3
Bolognetta	27,63	3.932	142,3
Campofelice di Fitalia	35,46	548	15,5
Casteldaccia	33,92	10.884	320,9
Ciminna	56,42	3.845	68,1
Lercara Friddi	37,43	6.935	185,3
Mezzojuso	49,27	3.020	61,3
Misilmeri	69,49	27.570	396,8
Santa Flavia	14,60	10.751	736,4
Trabia	20,57	10.360	503,6
Ventimiglia di Sicilia	26,90	2.080	77,3
Vicari	86,01	2.948	34,3
Villafrati	25,64	3.377	131,7
GalMetropoliEst	561,43	149.950,00	267,1
Palermo	5.009,28	1.243.585	248,3
Sicilia	25.832,39	5.002.904	193,7
Nord-ovest	57.927,83	15.765.567	272,2
Nord-est	62.328,00	11.447.805	183,7
Centro	58.085,04	11.600.675	199,7
Sud	73.799,56	13.977.431	189,4
Isole	49.932,41	6.642.266	133,0
Italia	302.072,84	59.433.744	196,8

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010

meglio nota come “*Comprensorio Metropoli Est*”; ciò perché, da circa un decennio, le politiche di sviluppo sovracomunali che sono state attuate all'interno delle citate zone, sono state decise, condivise e implementate con strutture di *governance* cogestite da tutti i comuni del più ampio territorio comprensoriale che, per facilità di esposizione e chiarezza di riferimento geografico-territoriale, chiameremo “Metropoli Est”.

Considerando la condizione residenziale dei singoli comuni, si nota (tavola A) che la popolazione è più concentrata in quelli che insistono sulla fascia costiera, mentre si registra una bassa densità abitativa in quelli dell'entroterra.

In particolare, i comuni con densità più bassa sono Campofelice di Fitalia (16 abitanti per Km²) e Vicari (35), mentre quelli con densità maggiore sono Bagheria (1.818) e Santa Flavia (736). Tra i comuni dell'entroterra, Lercara Friddi è quello con una densità abitativa più alta: 185 abitanti per Km².

Per una dettagliata analisi sulla struttura della popolazione, per sesso e per fascia di età, è stata costruita la tavola B che riporta la popolazione per fascia d'età e articolazione territoriale relativa ai 15 comuni del GAL.

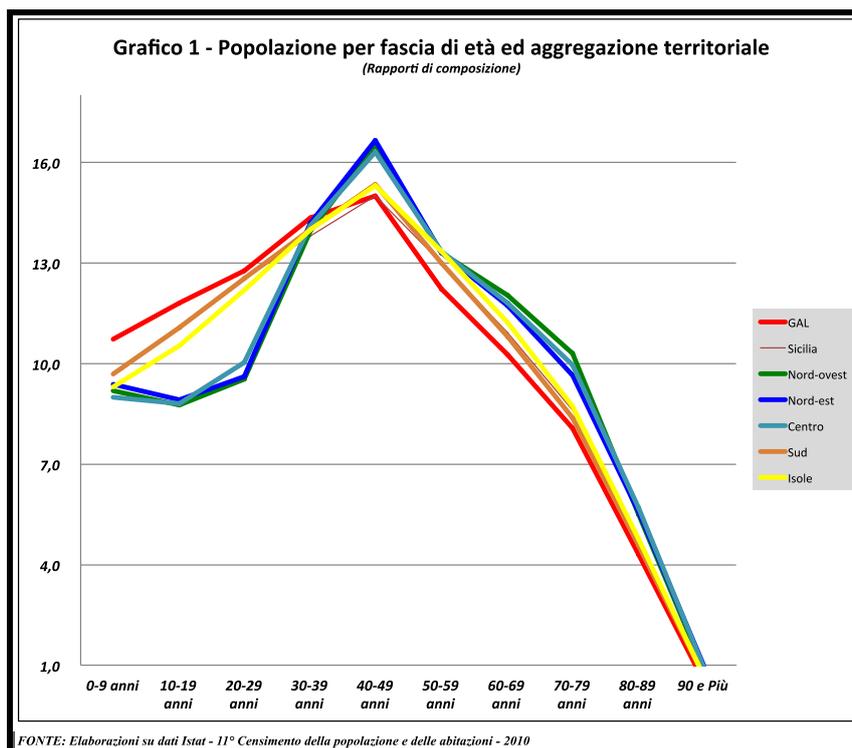
Tav. B: Popolazione residente per fascia di età ed articolazione territoriale - Rapporti di composizione (per fascia di età) e valori assoluti (per totale popolazione)									
Età	Territorio	Altavilla Milicia	Bagheria	Baucina	Bolognetta	Campofelice di Fitalia	Casteldaccia	Ciminna	Lercara Friddi
0-9 anni		11,09	10,75	9,48	11,01	7,85	11,73	7,62	9,81
10-19 anni		10,38	12,10	11,47	11,83	13,32	11,43	10,87	11,94
20-29 anni		12,67	13,56	10,13	11,47	9,67	12,20	11,52	10,97
30-39 anni		15,96	14,28	12,91	15,21	10,77	15,88	11,16	13,11
40-49 anni		15,48	15,03	14,50	15,06	14,78	14,99	13,21	15,04
50-59 anni		12,38	12,45	12,07	11,85	9,49	11,62	13,24	11,51
60-69 anni		11,41	10,19	10,08	10,94	8,94	10,01	12,20	10,61
70-79 anni		6,95	7,53	11,57	8,52	14,60	7,67	10,69	10,53
80-89 anni		3,07	3,66	6,95	3,79	9,67	3,97	8,17	5,94
90 e più		0,61	0,43	0,84	0,33	0,91	3,47	4,25	0,55
Totale (Val. Ass.)		7.429	54.257	2.014	3.932	548	10.884	3.845	6.935
Età	Territorio	Mezzojuso	Misilmeri	Santa Flavia	Trabia	Ventimiglia di Sicilia	Vicari	Villafraati	GAL
0-9 anni		9,4	11,6	10,8	10,8	8,9	9,5	9,0	10,72
10-19 anni		11,3	12,4	11,1	11,8	10,7	9,3	9,9	11,81
20-29 anni		10,8	13,3	12,5	12,6	11,3	10,7	12,0	12,77
30-39 anni		12,5	15,2	14,9	13,9	11,6	13,4	13,2	14,34
40-49 anni		16,2	15,1	14,8	15,7	15,0	13,6	13,7	14,98
50-59 anni		12,1	11,9	13,1	11,9	10,4	11,8	13,0	12,20
60-69 anni		9,0	9,4	11,0	10,8	10,3	12,6	11,8	10,27
70-79 anni		11,3	7,00	7,5	8,1	11,3	11,0	9,8	8,07
80-89 anni		6,6	3,65	3,7	3,8	9,4	7,1	6,3	4,29
90 e più		0,8	0,42	0,6	0,6	1,2	0,9	1,3	0,53
Totale (Val. Ass.)		3.020	27.570	10.751	10.360	2.080	2.948	3.377	149.950

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 11° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2010

Guardando congiuntamente i dati riportati nella tavola B per i singoli comuni con quelli calcolati per le altre aggregazioni territoriali (GAL, Sicilia e macroregioni italiane, Grafico 1) si rileva che la popolazione con meno di 30 anni rappresenta oltre il 35%: una popolazione, quindi, “relativamente giovane” sia in confronto con la media italiana (29,5) e siciliana (33,3) sia anche nel confronto con tutte le altre aggregazioni territoriali considerate in questa particolare classifica: Nord-Ovest: 27,5; Nord-Est: 27,9; Centro: 27,9; Sud: 33,2; Isole: 32,0. Fermandosi ai dati riportati in questa elaborazione, nell’area del GAL Metropoli Est insiste, quindi, la popolazione relativamente più giovane (sotto i 30 anni) d’Italia.

Contribuiscono a questo particolare primato soprattutto i comuni di Misilmeri (37,3), seguito da Bagheria (36,4) e Casteldaccia (35,4). Di contro, il comune del territorio GAL con la minor presenza di giovani sotto i 30 anni è Vicari (29,5%), seguito dal comune di Ciminna (30%).

Invece, guardando sia alla fascia di età 30-60, che agli ultrasessantenni, la popolazione del comprensorio è la meno popolosa. In particolare, nella fascia di età 30-60, cioè in quella fase della vita produttiva dove è massimo il contributo che la forza lavoro può dare per la crescita dell’economia, il valore rilevato per il comprensorio del GAL è il più basso riscontrato: 41,5% contro il 41,8 rilevato per la Sicilia; 43,8 per il nord-ovest; 44,1 per il nord-est; 43,7 per il centro; il 42,4 per il Sud e 42,3 per le isole. Lo stesso per la popolazione di 60 anni ed oltre.



I comuni con la minor presenza di persone nella fascia di età 30-60 sono Campofelice di Fitalia (35%) e Ventimiglia di Sicilia (37%). Al contrario, quelli più “ricchi” di persone “presunte attive” sono Altavilla Milicia (43,8), Casteldaccia (42,5%) e Santa Flavia (42,8%).

Nella fascia degli anziani, si rileva che i comuni con meno ultrasessantenni sono Misilmeri (20,4) e Bagheria (21,8); quelli con più ultrasessantenni sono Campofelice di Fitalia (34,1) e Ciminna (35,3). Una immediata conseguenza della lettura dei dati riportati nella tavola B e nel grafico 1 sembrerebbe propendere e far ipotizzare una ripresa del fenomeno dell’emigrazione.

Certamente l’ipotesi andrebbe sottoposta ad altre verifiche. Sicuramente, però, il fatto che tutte le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d’Italia abbiano una popolazione più consistente fino all’età di 30 anni e, al contempo, le aree del centro-nord una popolazione più numerosa in quella fascia di età che, per ragioni demografiche, rappresenta la parte presunta attiva della popolazione, lascia presupporre che, completato il percorso degli studi, le persone in cerca di occupazione che non trovano, in un tempo relativamente ragionevole, l’impiego nel mercato del lavoro finiscono per trasferirsi nelle altre parti del Paese, dove le condizioni relative al mercato del lavoro sono migliori. Il paragrafo successivo fornisce spunti di maggior dettaglio per supportare, attraverso l’analisi dei principali indicatori relativi al mercato del lavoro, questa prima considerazione interpretativa.

L'incrocio tra offerta e domanda di lavoro. Alcune ipotesi interpretative

L'analisi degli aspetti socio-economici non può prescindere da un sia pur sintetico approfondimento relativo al mercato del lavoro.

Il dettaglio dei dati disaggregati a livello comunale, viene ripreso dalla fonte censuaria, in particolare dal 15° Censimento Generale della Popolazione e delle Abitazioni dell'Istat¹.

Gli indicatori riportati sono calcolati rapportandoli alla popolazione totale di 15 anni e più, che rappresenta la popolazione residente in Italia, distinta tra forze di lavoro e non forze di lavoro, con l'esclusione della *popolazione di 0-14 anni* e, cioè, della cosiddetta popolazione non attiva.

Gli indici, quindi, sono calcolati con riferimento alla *popolazione 15 anni o più*, nota anche come *popolazione attiva*, che è classificata, secondo le definizioni Eurostat, in *persone occupate*², *persone in cerca di occupazione*³, e *non forze di lavoro in età 15 anni e più*.

Mentre *le forze di lavoro* (o popolazione attiva) comprendono le persone occupate e quelle disoccupate, le *non forze di lavoro in età 15 anni e più* (o inattivi) comprendono le persone di 15 anni o più che non fanno parte delle forze di lavoro, ovvero quelle non classificate come occupate o in cerca di occupazione.

¹ **ISTAT, 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni** – Tale fonte rileva, per ciascun comune, la totalità delle persone dimoranti abitualmente e consente di conoscere la struttura demografica e sociale dell'Italia e dei suoi territori. Il 9 ottobre 2011 è la data di riferimento del 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni, caratterizzato da numerose innovazioni metodologiche e tecniche, progettate per semplificare l'impatto organizzativo sui comuni, valorizzare i dati amministrativi, recuperare tempestività nella diffusione dei dati definitivi, ridurre il carico statistico sulle famiglie.

² **Secondo la definizione** adottata dall'Istat, gli **occupati** comprendono le persone di 15 anni e più che nella settimana di riferimento:

- hanno svolto almeno un'ora di lavoro in una qualsiasi attività che preveda un corrispettivo monetario o in natura;
- hanno svolto almeno un'ora di lavoro non retribuito nella ditta di un familiare nella quale collaborano abitualmente;
- sono assenti dal lavoro (ad esempio, per ferie o malattia). I dipendenti assenti dal lavoro sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi, oppure se, durante l'assenza, continuano a percepire almeno il 50% della retribuzione. Gli indipendenti assenti dal lavoro, ad eccezione dei coadiuvanti familiari, sono considerati occupati se, durante il periodo di assenza, mantengono l'attività. I coadiuvanti familiari sono considerati occupati se l'assenza non supera tre mesi.

³ **Le persone in cerca di occupazione** (o **disoccupati**) comprendono le persone non occupate tra i 15 e i 74 anni che:

- hanno effettuato almeno un'azione attiva di ricerca di lavoro nelle quattro settimane che precedono la settimana di riferimento e sono disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive;
- oppure, inizieranno un lavoro entro tre mesi dalla settimana di riferimento e sarebbero disponibili a lavorare (o ad avviare un'attività autonoma) entro le due settimane successive, qualora fosse possibile anticipare l'inizio del lavoro.

Tav. C: Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale e territorio di residenza.

Condizione professionale o non professionale	forze di lavoro	di cui occupati:	in cerca di occupazione	non forze di lavoro	totale	TO	TA	TD	TDG
Territorio	Valori Assoluti				%				
Altavilla Milicia	2.635	2.176	459	3.596	6.231	34,9	42,3	17,4	53,5
Bagheria	19.107	13.633	5.474	26.229	45.336	30,1	42,2	28,7	62,4
Baucina	654	539	115	1.059	1.713	31,5	38,2	17,6	47,9
Bolognetta	1.378	1.028	350	1.901	3.279	31,4	42,0	25,4	55,3
Campofelice di Fitalia	156	134	22	323	479	28,0	32,6	14,1	50,0
Casteldaccia	3.876	2.969	907	5.110	8.986	33,0	43,1	23,4	59,9
Ciminna	1.185	956	229	2.171	3.356	28,5	35,3	19,3	54,5
Lercara Friddi	2.226	1.719	507	3.647	5.873	29,3	37,9	22,8	57,3
Mezzojoso	1.063	824	239	1.493	2.556	32,2	41,6	22,5	69,4
Misilmeri	9.684	6.805	2.879	13.096	22.780	29,9	42,5	29,7	63,9
Santa Flavia	3.919	2.932	987	5.106	9.025	32,5	43,4	25,2	56,0
Trabia	3.424	2.627	797	5.234	8.658	30,3	39,6	23,3	58,0
Ventimiglia di Sicilia	655	517	138	1.137	1.792	28,9	36,6	21,1	57,9
Vicari	1.034	764	270	1.492	2.526	30,3	40,9	26,1	66,3
Villafraati	1.219	905	314	1.692	2.911	31,1	41,9	25,8	64,1
GAL METROPOLI EST	52.215	38.528	13.687	73.286	125.501	30,7	41,6	26,2	58,8
Trapani	158.074	127.023	31.051	209.826	367.900	34,5	43,0	19,6	47,5
Palermo	469.443	355.062	114.381	583.008	1.052.451	33,7	44,6	24,4	61,2
Messina	263.214	209.976	53.238	300.849	564.063	37,2	46,7	20,2	52,6
Agrigento	156.228	123.025	33.203	223.009	379.237	32,4	41,2	21,3	54,4
Caltanissetta	96.835	75.884	20.951	133.584	230.419	32,9	42,0	21,6	53,3
Enna	62.732	50.137	12.595	85.665	148.397	33,8	42,3	20,1	51,5
Catania	420.829	320.107	100.722	489.670	910.499	35,2	46,2	23,9	55,1
Ragusa	124.787	105.976	18.811	135.762	260.549	40,7	47,9	15,1	35,5
Siracusa	150.117	120.882	29.235	191.888	342.005	35,4	43,9	19,5	48,4
Piemonte	1.982.548	1.821.040	161.508	1.817.270	3.799.818	47,9	52,2	8,2	27,6
Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	60.631	57.407	3.224	48.448	109.079	52,6	55,6	5,3	17,6
Liguria	673.605	620.825	52.780	716.259	1.389.864	44,7	48,5	7,8	26,5
Lombardia	4.558.115	4.246.653	311.462	3.762.725	8.320.840	51,0	54,8	6,8	23,7
Trentino Alto Adige / Südtirol	503.409	483.391	20.018	362.016	865.425	55,9	58,2	4,0	12,1
Provincia Autonoma Bolzano	255.713	248.365	7.348	165.676	421.389	58,9	60,7	2,9	8,1
Provincia Autonoma Trento	247.696	235.026	12.670	196.340	444.036	52,9	55,8	5,1	17,4
Veneto	2.280.949	2.131.688	149.261	1.884.087	4.165.036	51,2	54,8	6,5	21,2
Friuli-Venezia Giulia	558.889	517.368	41.521	506.153	1.065.042	48,6	52,5	7,4	25,1
Emilia-Romagna	2.080.584	1.941.363	139.221	1.679.446	3.760.030	51,6	55,3	6,7	23,1
Toscana	1.679.478	1.542.707	136.771	1.522.986	3.202.464	48,2	52,4	8,1	27,2
Umbria	395.549	359.779	35.770	373.594	769.143	46,8	51,4	9,0	28,7
Marche	710.572	649.593	60.979	624.835	1.335.407	48,6	53,2	8,6	26,0
Lazio	2.451.247	2.176.961	274.286	2.292.054	4.743.301	45,9	51,7	11,2	36,5
Abruzzo	563.226	501.496	61.730	574.383	1.137.609	44,1	49,5	11,0	32,1
Molise	128.768	110.905	17.863	145.909	274.677	40,4	46,9	13,9	39,8
Campania	2.165.683	1.674.280	491.403	2.668.632	4.834.315	34,6	44,8	22,7	55,4
Puglia	1.569.549	1.297.342	272.207	1.889.706	3.459.255	37,5	45,4	17,3	43,1
Basilicata	238.334	197.707	40.627	262.894	501.228	39,4	47,6	17,1	44,7
Calabria	763.081	614.501	148.580	917.607	1.680.688	36,6	45,4	19,5	49,6
Sicilia	1.902.259	1.488.072	414.187	2.353.261	4.255.520	35,0	44,7	21,8	53,7
Sardegna	718.819	584.762	134.057	720.141	1.438.960	40,6	50,0	18,7	48,5
Nord-ovest	7.274.899	6.745.925	528.974	6.344.702	13.619.601	49,5	53,4	7,3	25,0
Nord-est	5.423.831	5.073.810	350.021	4.431.702	9.855.533	51,5	55,0	6,5	21,2
Centro	5.236.846	4.729.040	507.806	4.813.469	10.050.315	47,1	52,1	9,7	31,5
Sud	5.428.641	4.396.231	1.032.410	6.459.131	11.887.772	37,0	45,7	19,0	48,4
Isole	2.621.078	2.072.834	548.244	3.073.402	5.694.480	36,4	46,0	20,9	52,5
Italia	25.985.295	23.017.840	2.967.455	25.122.406	51.107.701	45,0	50,8	11,4	34,7

FONTE: Elaborazioni su dati Istat - 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni - 2011

Una brevissima riflessione si impone guardando ai principali indici relativi al mercato del lavoro e riportati nella tavola C.

Una prima considerazione riguarda tutti gli indici calcolati: dal tasso di occupazione a quello di disoccupazione, anche nelle sue declinazioni riferite a specifici segmenti della popolazione (giovani), i valori rilevati per il comprensorio del GAL metropoli est sono sempre i peggiori rispetto ai valori riportati per tutte le altre aggregazioni (province siciliane, regioni e macroregioni italiane) rappresentate nella citata tavola.

Con riferimento al tasso di occupazione⁴, in particolare, si rileva che il valore riportato per il territorio del GAL Metropoli Est (30,7%) è più basso rispetto alla media siciliana (35%), 6-7 punti percentuali in meno rispetto alle aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate nella tavola (Sud e Isole) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (49,5 il valore calcolato per il nord-ovest; 51,5 quello per il nord-est). Non è di secondaria importanza ricordare, al riguardo, che con la Comunicazione della Commissione del 3.3.2010 COM(2010) 2020⁵, meglio nota come "Strategia Europa 2020", con la quale si apre il nuovo settennio di programmazione finanziata con i fondi strutturali, l'Europa ha fissato, tra gli altri obiettivi principali per l'anno 2020, quello di far sì che "il 75% delle persone di età compresa tra 20 e 64 anni deve avere un lavoro"⁶. Se ne deduce che nel 2011, anno di riferimento dei dati riportati nella tavola, alcune aree del Paese sono a meno di 15/20 punti percentuali dall'obiettivo fissato dalla Commissione, mentre altre aree o stati membri in Europa hanno sostanzialmente già raggiunto questo traguardo (Austria, 72,1%; Germania, 72,5%; Danimarca 73,1%; Svezia 74,1%; Olanda 74,9%)⁷.

La stessa macroscopica distanza si rileva guardando ai dati calcolati per il tasso di disoccupazione (Grafico 2)⁸. Infatti, l'indice calcolato per l'area del GAL è del 26,2%; quindi, quasi 5 punti percentuali sopra la media siciliana (21,8%); 6-7 punti percentuali superiore alla media calcolata per le aggregazioni territoriali del Mezzogiorno d'Italia riportate nella tavola (Sud 19%; Isole 20,9%) e distante oltre 20 punti percentuali rispetto alle aree più ricche del Paese (7,3 il valore calcolato per il nord-ovest; 6,5 quello per il nord-est). Tra i comuni del GAL, i tassi di disoccupazione più alti si rilevano per il comune di Bagheria (28,7%) e Misilmeri (29,7%), mentre i comuni con il tasso più basso sono Campofelice di Fitalia (14%) e Baucina (17%). Questi ultimi dati, che sembrerebbero allineare i piccoli comuni dell'entroterra del GAL ai valori medi di contesti territoriali più sviluppati, in realtà nascondono una illusione statistica. In effetti, guardando congiuntamente sia il tasso di disoccupazione che a quello di attività, l'ultimo tasso generico calcolato sulla popolazione attiva⁹, che misura l'offerta di lavoro nel breve periodo e che completa una qualunque sia pur sintetica analisi si possa fare sul mercato del lavoro, si nota che il tasso di disoccupazione è più basso in quei comuni dove è più basso anche il tasso di attività.

⁴ **Tasso di occupazione:** è il tra il numero degli occupati e la popolazione di 15 anni o più (ISTAT).

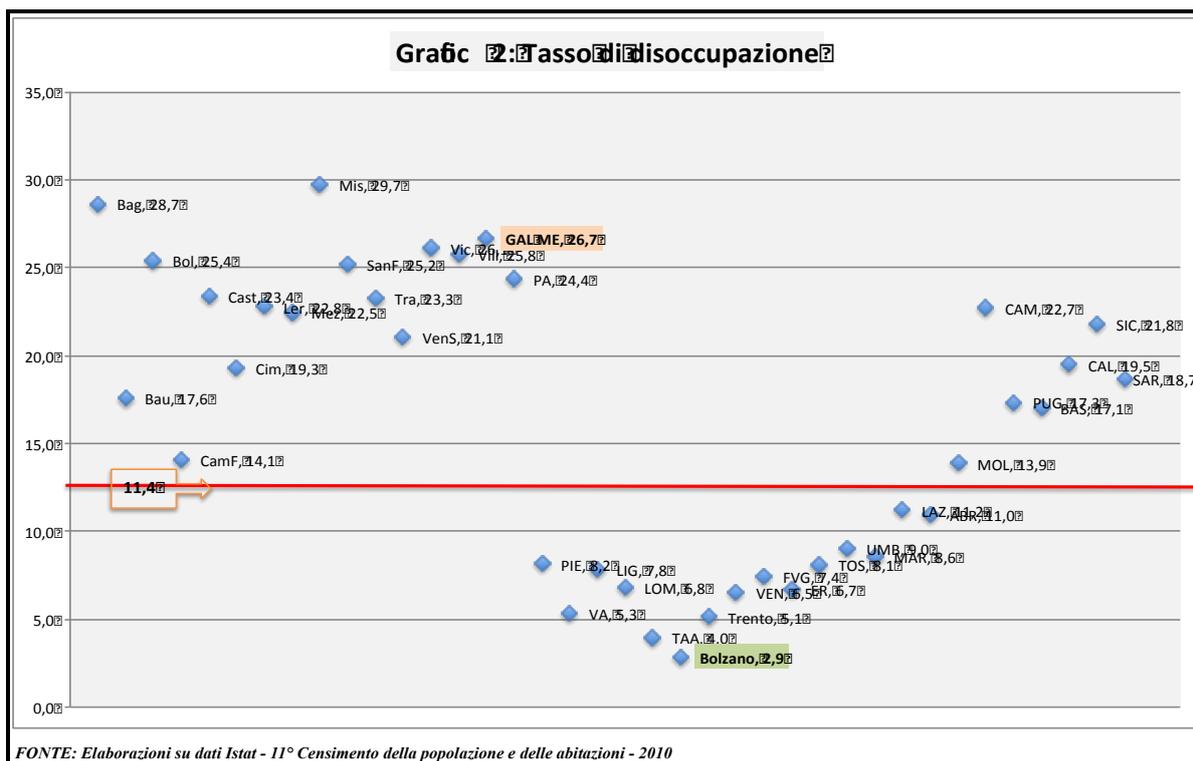
⁵ **Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020, EUROPA 2020:** Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva - Bruxelles, 3.3.2010.

⁶ Gli altri 4 **obiettivi prioritari** fissati nella stessa comunicazione UE e avente come orizzonte temporale l'anno 2020 sono: (a) il 3% del PIL dell'UE deve essere investito in R&S; (b) i traguardi "20/20/20" in materia di cambiamenti climatici e sostenibilità energetica (riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990; 20% del fabbisogno di energia ricavato da fonti rinnovabili; aumento del 20% dell'efficienza energetica); (c) il tasso di abbandono scolastico deve essere inferiore al 10% e almeno il 40% dei giovani deve essere laureato; (d) 20 milioni di persone in meno devono essere a rischio di povertà.

⁷ **Ministero dello Sviluppo Economico, Dipartimento per lo sviluppo e la coesione economica (2013),** Rapporto Annuale 2012. Relazione sugli interventi nelle aree sottoutilizzate presentata al Parlamento ai sensi dell'art. 10 della legge 196/2009, integrato dall'art. 7 del decreto legislativo 88/2011.

⁸ **Tasso di disoccupazione:** è il rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro (ISTAT).

⁹ **Tasso di attività:** è il rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione di 15 anni o più (ISTAT).



Non è questa la sede per ulteriori approfondimenti; tuttavia, valori così bassi del tasso di attività, tra i più bassi fatti registrare per le aggregazioni territoriali prese in considerazione, fanno riflettere su alcune ipotesi interpretative che riportano ad alcune tesi sulle spiegazioni (*ipotesi del lavoratore scoraggiato*)¹⁰ del (mal) funzionamento del mercato del lavoro molto note in letteratura¹¹. Tale interpretazione presuppone che l'offerta di lavoro sia composta da forze di lavoro primarie e forze di lavoro secondarie.

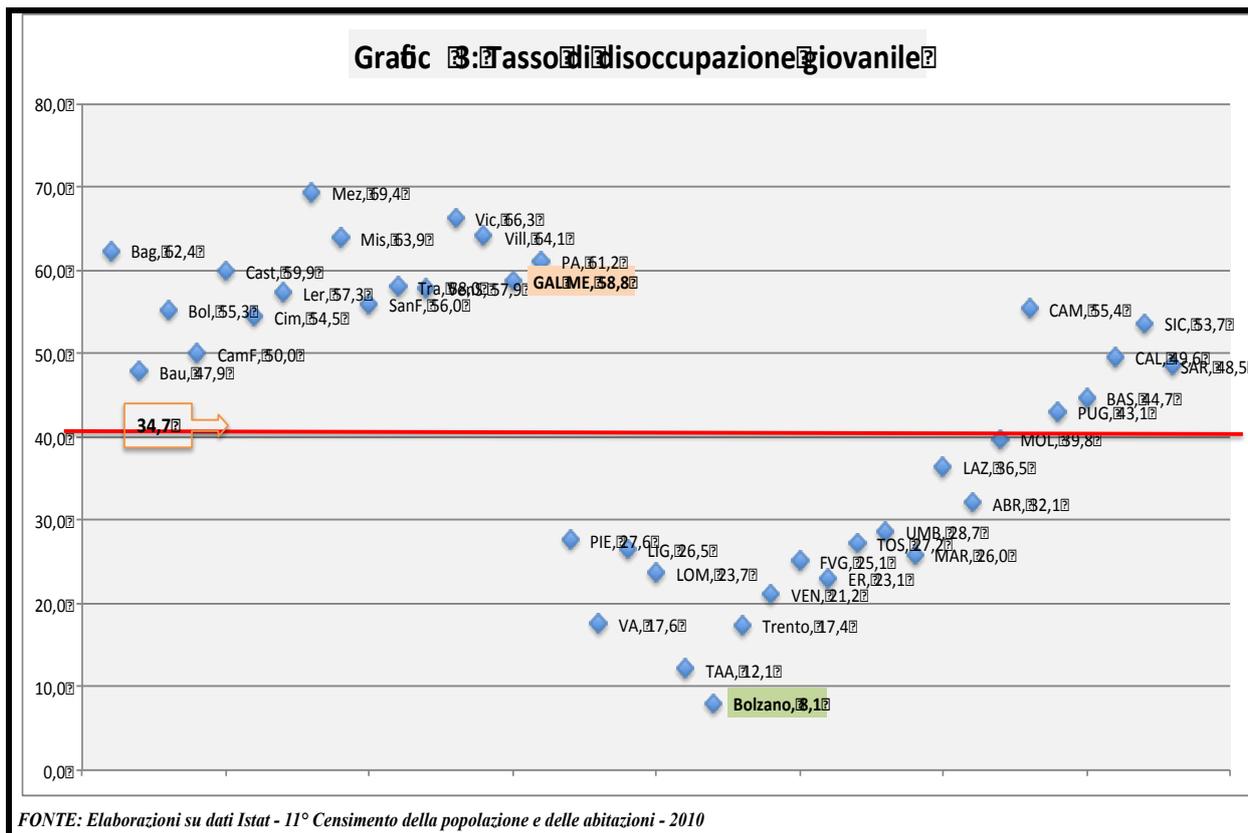
Queste ultime sono le prime che, nei momenti di congiuntura negativa, rinunciano a cercare lavoro, si scoraggiano, appunto, convinti che non vi siano posti disponibili per la loro qualifica; non cercano più lavoro, facendo così ridurre artatamente il tasso di disoccupazione senza che però, di contro, aumenti il tasso di occupazione, spiegando, perciò, la contestuale riduzione della partecipazione delle persone in età presunta attiva al mercato del lavoro.

Una ultima considerazione relativa al mercato del lavoro discende dall'analisi dei tassi specifici di disoccupazione calcolati per i "giovani"¹².

¹⁰ **E' noto che chi** non è alla ricerca di un lavoro, poiché non rientra tra i disoccupati, è considerato fuori anche dalla forza lavoro. Ciò determina un fenomeno empirico osservato più volte: nei momenti di crisi economica (in cui la disoccupazione è alta), molte persone senza lavoro smettono di cercarlo, uscendo così dalla forza lavoro (si parla di "*ipotesi del lavoratore scoraggiato*"). Ecco perché nei periodi di recessione si può addirittura osservare, per certi periodi, un calo della disoccupazione: ciò è dovuto non al fatto che più persone hanno trovato una occupazione, ma al fatto che lavoratori "scoraggiati" dalle condizioni economiche, hanno rinunciato a cercare lavoro e sono usciti dalla forza lavoro.

¹¹ **MINCER Jacob**, (1962), *Labor force participation of married women: A study of labor supply*, in *Aspects of labor economics*, a cura di H.G. Lewis.

¹² **Tasso di disoccupazione giovanile**: è il rapporto tra i giovani 15-24enni e le forze di lavoro calcolate per la stessa componente demografica, cioè la quota di giovani disoccupati sul totale di quelli attivi (occupati o disoccupati).



In questi casi, il confronto conduce a divari talmente elevati che i valori registrati per i comuni o per l'intera area del GAL doppiano e, in alcuni casi, triplicano quelli registrati per le aree più sviluppate del Paese. Tassi di disoccupazione giovanile vicini al 70% (Mezzojuso 69,4%; Vicari 66,3%; Villafrati 64,1%) sono tre volte quelli rilevati per le aree del Nord (25% nord-ovest; 21,2% nord-est) e non necessitano di particolari commenti per rilevare la drammaticità della condizione del lavoro di queste componenti della popolazione.

Ovviamente, per altro verso, questi valori, casomai, rafforzano la tesi avanzata alla fine del paragrafo precedente quando, analizzando la popolazione residente per classi di età, è stato messo in evidenza il depauperamento rilevato per le classi di età che vanno dai 30-60 anni e residenti nelle aree meridionali a vantaggio delle aree del centro-nord che, invece, hanno una popolazione più contenuta rispetto, alle nostre aree, nelle fasce di età fino ai 30 anni.

Il Grafico 3 mostra il tasso di disoccupazione giovanile per tutti i comuni del territorio del GAL e per le aggregazioni territoriali (regioni e macroregioni) prese in considerazione ai fini della presente ricerca.

Aspetti ambientali

La sopravvivenza dell'attività agricola nelle aree rurali è indispensabile data non solo la sua importanza come fonte di reddito e di occupazione, ma anche in considerazione del fatto che tale attività rimane la principale utilizzatrice delle terre e, conseguentemente, esercita una considerevole influenza sull'ambiente stesso. Alla luce di ciò, le priorità che guideranno l'azione del GAL, si svilupperanno su due fronti complementari e coincidenti con gli obiettivi generali rispettivamente delle Misure 6.4, 7.5 e 7.6 del PSR: il miglioramento della competitività del settore agricolo e il miglioramento dell'ambiente e dello spazio rurale. In generale, alla valorizzazione dei prodotti locali e della maggiore integrazione delle relative iniziative agli aspetti tipici del territorio considerato si collega contemporaneamente la consapevolezza che *l'ambiente è una risorsa basilare per il processo di sviluppo* e in quanto tale va salvaguardato e protetto. In particolare, considerato l'evolversi delle esigenze e della sensibilità verso l'ambiente, i caratteri unici del territorio del GAL rappresentano oggi un enorme potenziale per una crescita socio-economica sostenibile dell'area. Occorre superare la concezione puramente estetica del paesaggio e considerare anche le dimensioni naturalistiche, ecologiche, produttive, le stratificazioni storiche, insediative e culturali dell'uso dell'ambiente.

Nello specifico, i comuni che fanno parte del Gruppo di Azione Locale Metropoli Est interessano una vasta area della provincia di Palermo (circa 56.143 ha pari al 10% della superficie territoriale provinciale) che dalla costa settentrionale siciliana si spinge fino all'interno dell'isola. Nel complesso, il territorio si presenta abbastanza variegato e diversificato. Differenze morfologiche, geo-pedologiche e altimetriche, combinate tra loro determinano degli ambiti territoriali diversi, che si contraddistinguono anche per differenze culturali, vegetazionali e paesaggistiche. Lungo la fascia costiera è presente una pianura, un tempo intensamente coltivata ad agrumi ed oggi notevolmente interessata dall'espansione urbana. In questa fascia costiera tra Aspra e Santa Flavia un rilievo montuoso caratterizza il territorio: Monte Catalfano, che costituisce una sorta di massiccio isolato, che determina il promontorio che separa il golfo di Palermo da quello di Termini Imerese, i cui estremi sono rappresentati da Capo Mongerbino e C. Zafferano. Procedendo verso l'interno, tra Borgo Manganaro e Lercara Friddi, verso est, tra le varie colline argillose, una nuova vallata si apre. Da qui infatti comincia il bacino del F. Torto che interessa parte del territorio di Vicari e Lercara. Raggiunto l'abitato di Lercara, infine, si entra nel bacino del Fiume Platani che qui nasce e prosegue, attraversando la provincia di Agrigento, per sfociare nei pressi di Capo Bianco, tra i comuni di Ribera e Cattolica Eraclea, il Canale di Sicilia.

La riqualificazione dell'ambiente rurale ed agrario del comprensorio, rappresenta, dunque, una sfida ed al tempo stesso una risorsa indispensabile per il futuro dell'ambiente. La declinazione territoriale di tale linea strategica, va compresa e vista proprio in quest'ottica: scegliere di far diventare le zone ad alta valenza naturalistica, territori da vivere, scoprire e rispettare. Un significativo supporto per esaltare e valorizzare tale contesto rurale, potrà essere dato dalla realizzazione della Misura 16.9 del PSR "Sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare".

In quest'ottica, pertanto, *nell'ambito della strategia generale adottata dal Gal diventa prioritaria la valorizzazione dell'ambiente al fine di migliorare la qualità della vita attraverso lo sviluppo di un'agricoltura multifunzionale e l'incremento dell'offerta turistica-rurale.*

ANALISI DELLE ESIGENZE DI SVILUPPO E POTENZIALITÀ DEL TERRITORIO COMPRESA UN'ANALISI DEI PUNTI DI FORZA, DI DEBOLEZZA, DI OPPORTUNITÀ E DELLE MINACCE

Analisi dei settori economici

Dopo gli aspetti attinenti la struttura della popolazione e il mercato del lavoro, visti attraverso i loro principali indicatori, l'analisi socio-economica del territorio procede guardando ai principali dati rilevati al tessuto produttivo agrario, forniti dal 6° Censimento Generale dell'Agricoltura (2010)¹³. Appare, quindi, necessario osservare i dati relativi alle aziende agricole da diversi punti di vista. Le tavole da D, E, F e G analizzano tali strutture

Il settore primario

La tavola D riporta il numero di aziende agricole in base al tipo di conduzione (*diretta, con salariati, altra forma*). I valori riportati si riferiscono ai singoli comuni che costituiscono l'aggregazione territoriale del GAL Metropoli Est; alle province siciliane, alla Sicilia e alle grandi ripartizioni geografiche italiane.

I dati rilevano che per la quasi totalità delle aziende agricole, la conduzione avviene in forma *diretta*, con la sola partecipazione del capo azienda. La presenza di salariati supera il 5% in poche realtà e si rilevano solo in contesti territoriali dove, evidentemente, le aziende agricole sono di dimensioni più grandi e con una maggiore estensione di superficie agricola utilizzata.

¹³ **ISTAT, Censimento generale dell'agricoltura:** Il 6° Censimento generale dell'agricoltura rileva in ciascun Comune le aziende agricole e zootecniche da chiunque condotte le cui dimensioni in termini di superficie o di consistenza del bestiame allevato siano uguali o superiori alle soglie minime fissate dall'Istat nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 1166/2008

Tav. D - Capo azienda di aziende agricole per forma di conduzione e per aggregazioni territoriali - Anno 2010
(Valori assoluti e Rapporti di composizione)

Forma di conduzione	conduzione diretta	conduzione con salariati	altra forma di conduzione	Totale
Territorio	(Rapporti di composizione)			(Val. Ass.)
Altavilla Milicia	97,99	0,57	-	349
Bagheria	98,52	1,48	-	608
Baucina	94,80	4,91	0,29	346
Bolognetta	98,32	1,68	-	297
Campofelice di Fitalia	97,46	2,17	0,36	276
Casteldaccia	98,76	1,24	-	643
Ciminna	98,48	1,52	-	527
Lercara Friddi	98,11	1,89	-	318
Mezzojuso	98,23	1,61	0,16	622
Misilmeri	97,26	2,66	0,08	1.205
Santa Flavia	98,19	1,51	0,30	332
Trabia	93,83	5,86	0,31	324
Ventimiglia di Sicilia	97,20	2,80	-	214
Vicari	97,22	2,29	0,49	612
Villafrati	98,13	1,87	-	321
GALMETROPOLIEST	97,59	2,27	0,14	6.994
Palermo	95,00	4,77	0,23	38.887
Messina	95,26	4,45	0,29	26.166
Agrigento	94,31	5,51	0,17	33.828
Caltanissetta	89,41	10,47	0,12	18.117
Enna	96,35	3,50	0,14	17.336
Catania	93,31	6,58	0,11	28.590
Ragusa	91,72	8,13	0,15	12.770
Siracusa	95,22	4,68	0,10	14.673
Trapani	96,21	3,45	0,35	29.310
Sicilia	94,34	5,46	0,20	219.677
Nord-ovest	96,00	3,38	0,63	145.243
Nord-est	90,01	9,19	0,80	251.859
Centro	96,38	3,09	0,52	252.012
Sud	97,01	2,58	0,41	691.281
Isole	95,13	4,58	0,29	280.489
Italia	95,41	4,10	0,49	1.620.884

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

In Italia ci sono oltre 1.600.000 aziende agricole, di cui 6.994 presenti nel territorio del GAL Metropoli Est e rappresentano quasi il 18% di quelle presenti nella provincia di Palermo. In Sicilia ci sono 219.677 aziende agricole; esse rappresentano il 13% circa delle aziende italiane e quasi il 23% di quelle dell'intero Mezzogiorno.

Tra i comuni del territorio del GAL Trabia (5,9%) e Baucina (4,9%) fanno rilevare valori riferiti ad aziende agricole con salariati doppi rispetto ai valori registrati per l'intero comprensorio e superiori ai valori medi rilevati per la provincia di Palermo (4,7%) e per le grandi ripartizioni geografiche italiane, e sostanzialmente simile al valore medio calcolato per la Sicilia (5,4%).

La tavola E, inoltre, riporta il numero delle aziende agricole rilevato per i quattro periodi intercensuari, dal 1982 a 2010, data dell'ultimo censimento generale dell'agricoltura. Oltre ai valori assoluti, si riportano i tassi di crescita delle aziende agricole rilevati con riferimento ad ogni nuovo censimento, rispetto a quello immediatamente precedente; l'ultima colonna mostra il tasso di crescita delle aziende agricole calcolato per l'intero periodo preso in considerazione (1982-2010).

I dati rilevano una generalizzata riduzione: in Italia, le aziende sono passate da oltre 3 milioni (1982) a 1.620.884 (2010), con una riduzione quasi del 50%.

Tav. E - Aziende Agricole per periodi intercensuari e per aggregazioni territoriali - Serie storica Anni 1982, 1990, 2000 e 2010 - (Valori assoluti e tassi di crescita o decrescita)								
Territorio	Anno				1990	2000	2010	2010
	1982	1990	2000	2010	1982	1990	2000	1982
Altavilla Milicia	475	540	507	349	13,68	- 6,11	- 31,16	- 26,53
Bagheria	1.888	1.498	1.218	608	- 20,66	- 18,69	- 50,08	- 67,80
Baucina	256	216	241	346	15,63	11,57	43,57	35,16
Bolognetta	650	1.049	940	297	61,38	- 10,39	- 68,40	- 54,31
Campofelice di Fitalia	250	302	223	276	20,80	- 26,16	23,77	10,40
Casteldaccia	809	784	792	643	- 3,09	1,02	- 18,81	- 20,52
Ciminna	709	679	783	527	- 4,23	15,32	- 32,69	- 25,67
Lercara Friddi	536	344	401	318	- 35,82	16,57	- 20,70	- 40,67
Mezzojuso	615	698	808	622	13,50	15,76	- 23,02	1,14
Misilmeri	2.609	2.304	2.122	1.205	- 11,69	- 7,90	- 43,21	- 53,81
Santa Flavia	170	364	315	332	114,12	- 13,46	5,40	95,29
Trabia	720	705	511	324	- 2,08	- 27,52	- 36,59	- 55,00
Ventimiglia di Sicilia	401	248	481	214	- 38,15	93,95	- 55,51	- 46,63
Vicari	1.269	889	697	612	- 29,94	- 21,60	- 12,20	- 51,77
Villafrati	461	349	597	321	- 24,30	71,06	- 46,23	- 30,37
GALMETROPOLIEST	11.818	10.969	10.636	6.994	- 7,18	- 3,04	- 34,24	- 40,82
Palermo	67.312	60.343	52.158	38.887	- 10,35	- 13,56	- 25,44	- 42,23
Sicilia	428.263	393.188	349.036	219.677	- 8,19	- 11,23	- 37,06	- 48,71
Nord-ovest	444.349	361.576	220.145	145.243	- 18,63	- 39,12	- 34,02	- 67,31
Nord-est	527.900	466.161	367.052	251.859	- 11,70	- 21,26	- 31,38	- 52,29
Centro	527.042	488.658	423.085	252.012	- 7,28	- 13,42	- 40,43	- 52,18
Sud	1.087.794	1.023.120	929.514	691.281	- 5,95	- 9,15	- 25,63	- 36,45
Isole	546.033	508.621	456.478	280.489	- 6,85	- 10,25	- 38,55	- 48,63
Italia	3.133.118	2.848.136	2.396.274	1.620.884	- 9,10	- 15,87	- 32,36	- 48,27

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

All'interno del territorio del GAL Metropoli Est, il tasso di decrescita più alto si registra per il comune di Bagheria (67,8%), mentre il valore di maggiore crescita si rileva per il comune di Santa Flavia, dove le aziende agricole si sono quasi raddoppiate (da 170 a 332), trend in controtendenza rispetto alla generalizzata riduzione che i dati riportati nella tavola consentono di evidenziare (si veda l'ultima colonna della tavola 5). Tale positivo andamento si riscontra anche per i comuni di Mezzojuso (1,1%), Campofelice di Fitalia (+10,4%) e Baucina (35,2%) comuni, quindi, non interessati dal generalizzato trend di decrescita rilevato nella tavola 5 per la maggior parte delle aggregazioni territoriali prese in considerazione.

La tavola F, ancora, riporta il numero di aziende agricole presenti nel territorio di pertinenza e nelle altre aggregazioni territoriali, prese a riferimenti per opportuni confronti e analisi comparative. Tuttavia, rispetto alla tavola precedente, questa le distingue in base alla classe di superficie agricola utilizzata (SAU) di appartenenza.

Al riguardo, sono state costruite 4 classi di SAU: *inferiore a 5 ettari; da 5 a meno di 20 ettari; da 20 a meno di 50 ettari; oltre 50 ettari.*

Tav. F - Numero di unità agricole per classe di superficie agricola utilizzata, per principali utilizzazioni e per articolazione territoriale																
Utilizzazione dei terreni dell'unità agricola per classe di SAU	Classe di superficie agricola utilizzata dell'unità agricola															
	0 ettari	Totale			fino a 4,99 ettari			da 5 e fino a 19,99			da 20 e fino a 49,99 ettari			oltre 50 ettari		
	SAU	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)
Territorio	SAU	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)	SAU	di cui: Seminativi (%)	di cui: coltivazioni legnose (%)
Altavilla Milicia	3	422	1,2	0,2	408	28,4	1,5	12	16,7	8,3	2	-	-	-	-	-
Bagheria	29	820	9,8	0,6	815	9,6	0,6	4	25,0	-	1	100,0	-	-	-	-
Baucina	7	505	54,5	1,6	462	50,6	0,9	37	94,6	10,8	3	100,0	-	3	100,0	-
Bolognetta	6	420	26,2	1,4	384	21,1	1,3	29	75,9	-	6	100,0	16,7	1	100,0	-
Campofelice di Fitalia	1	397	90,2	-	233	85,0	-	142	97,2	-	19	100,0	-	3	100,0	-
Casteldaccia	13	807	9,7	2,2	779	7,7	2,3	11	36,4	-	3	66,7	-	14	85,7	-
Ciminna	5	591	74,5	2,5	423	65,5	2,8	148	96,6	0,7	19	100,0	10,5	1	100,0	-
Lercara Friddi	1	434	88,5	8,1	286	83,2	7,7	121	99,2	9,1	25	96,0	8,0	2	100,0	-
Mezzojuso	2	774	58,0	5,0	621	50,4	4,8	126	88,1	7,1	20	90,0	-	7	100,0	-
Misilmeri	8	1.328	11,5	2,3	1.287	11,0	2,3	31	19,4	-	8	62,5	12,5	2	-	-
Santa Flavia	18	558	8,4	1,6	553	7,8	1,6	3	66,7	-	2	100,0	-	-	-	-
Trabia	5	413	5,1	-	400	5,3	-	7	-	-	5	-	-	1	-	-
Ventimiglia di Sicilia	4	400	38,8	1,8	341	32,8	2,1	42	69,0	-	15	80,0	-	2	100,0	-
Vicari	2	835	86,3	4,1	544	80,0	5,0	222	98,2	2,3	53	98,1	1,9	16	100,0	6,3
Villafraati	3	526	59,5	2,1	472	55,9	1,5	50	94,0	8,0	2	-	-	2	100,0	-
GAL METROPOLI EST	107	9.230	40,7	2,5	8.008	32,8	2,3	985	90,0	3,5	183	90,1	3,9	54	90,7	1,9
Palermo	496	49.637	48,9	11,3	38.648	38,6	10,0	8.152	85,5	17,0	2.029	85,3	11,9	808	78,8	11,6
Sicilia	2.718	272.499	43,3	18,0	216.548	35,1	17,4	41.545	73,7	23,1	10.466	79,7	13,4	3.940	74,9	9,7
Nord-ovest	13.830	216.816	58,3	19,7	144.165	47,4	22,6	48.787	77,9	17,5	16.187	88,2	8,6	7.677	74,3	4,0
Nord-est	9.445	315.361	66,5	29,6	213.739	60,6	30,5	76.911	76,9	29,5	18.046	87,2	24,2	6.665	79,4	17,3
Centro	4.979	285.840	56,8	26,5	205.985	45,9	24,6	57.635	83,5	32,2	15.005	88,9	31,1	7.215	86,9	26,3
Sud	11.265	852.674	41,1	18,9	716.133	33,9	18,2	106.288	77,3	24,1	22.010	85,4	17,2	8.243	77,6	12,3
Isole	3.964	345.873	44,4	19,7	258.426	34,6	19,8	57.228	72,1	23,1	20.523	76,4	13,8	9.696	74,3	9,8
Italia	43.483	2.016.564	49,7	21,9	1.538.448	40,6	21,5	346.849	77,5	25,3	91.771	84,8	18,6	39.496	78,2	13,5

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura -

Oltre i valori della SAU, si riportano i rapporti di composizione rispetto alla destinazione della superficie in *seminativi*¹⁴ e in *coltivazioni legnose*¹⁵.

Nel territorio del GAL sono presenti 9.230 unità agricole. Nella maggior parte dei casi (circa l'86%) si tratta di piccolissime unità, con un'estensione media inferiore ai 5 ettari di SAU; il 11% ha, in media, SAU compresa tra 5 e 20 ettari, mentre sono meno del 3% le unità agricole ricadenti nel territorio del GAL che operano avendo una SAU superiore ai 20 ettari.

Complessivamente, quindi, un tessuto imprenditoriale di piccolissime unità, dove oltre il 50% è destinato a seminativi che, in alcuni casi arriva al 90%: Campofelice di Fitalia (90,2%), Lercara Friddi (88,5%) e Ciminna (74,5%); Baucina (54,5%) e Ventimiglia di Sicilia (38,8%) hanno, invece, valori inferiori, più vicini alla media rilevata per l'intero comprensorio Metropoli Est (41% circa). Trabia (5,1%) e Santa Flavia (8,4%) i comuni con minore presenza di seminativi.

¹⁴ ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010, Glossario. La superficie utilizzata per le colture di piante erbacee soggette all'avvicendamento colturale che prevede una durata delle coltivazioni non superiore a cinque anni.

¹⁵ ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010, Glossario. La coltura praticata sulle superfici fuori avvicendamento, investite a coltivazioni di piante legnose agrarie che occupano il terreno per un lungo periodo.

TAV. G: Utilizzazione del terreno per classe di superficie agricola utilizzata e per articolazione territoriale dell'unità agricola - (Valori assoluti e rapporti di composizione)					
Classe di SAU	SA TOT.	Classe di SAU dell'unità agricola			
		(Rapporti di composizione)			
TERRITORIO	(Val. Assoluti)	0,01 - 9,99 ha	10-29,99 ha	30-99,99 ha	100 ha e più
Altavilla Milicia	488,64	47,95	21,18	-	-
Bagheria	562,10	70,91	-	5,34	-
Baucina	1.204,17	45,61	19,33	22,91	-
Bolognetta	983,56	40,57	18,06	14,04	18,30
Campofelice di Fitalia	2.643,85	36,74	41,81	18,30	-
Casteldaccia	904,60	50,46	7,22	22,94	-
Ciminna	3.098,85	39,82	32,41	15,57	7,20
Lercara Friddi	2.538,05	40,80	34,37	21,06	-
Mezzojuso	3.087,12	41,50	26,12	24,81	-
Misilmeri	1.780,43	52,41	12,87	13,81	-
Santa Flavia	394,52	67,61	15,70	-	-
Trabia	577,46	38,63	21,39	22,20	-
Ventimiglia di Sicilia	1.494,37	30,85	30,04	25,50	7,99
Vicari	6.139,67	26,96	32,84	33,18	3,31
Villafraati	1.255,57	52,51	24,83	9,18	-
GAL METROPOLI EST	27.152,96	40,48	28,41	21,85	2,72
Palermo	267.227,38	28,34	26,80	27,26	12,88
Sicilia	1.387.559,20	29,96	25,45	26,59	12,35
Nord-ovest	2.088.813,63	17,81	24,06	30,56	25,17
Nord-est	2.479.222,93	25,04	26,48	24,21	20,79
Centro	2.191.586,17	22,65	23,09	26,40	24,40
Sud	3.554.224,41	32,55	22,89	20,51	16,98
Isole	2.542.200,68	20,29	22,88	33,52	19,65
Italia	12.856.047,82	24,59	23,81	26,44	20,84

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

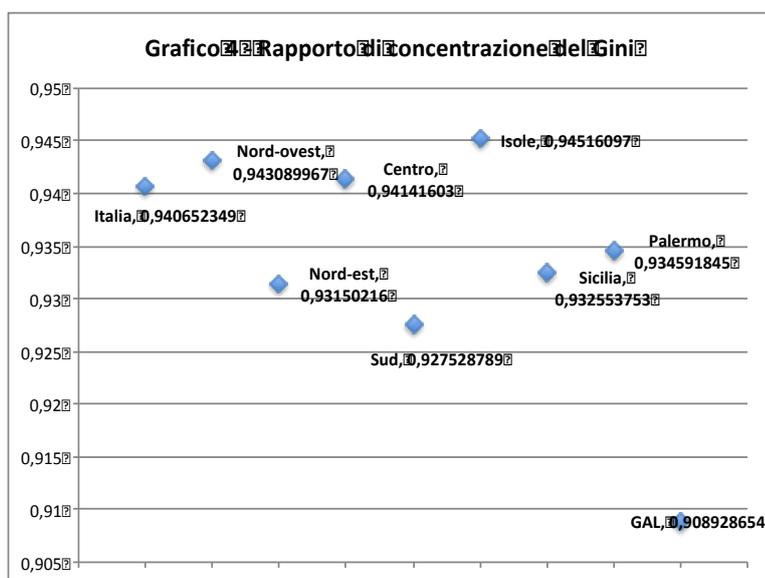
La tavola G, ultima tavola costruita per indagare il contesto produttivo delle aziende agricole del comprensorio Metropoli est, riporta informazioni sull'utilizzazione del terreno da parte delle unità agricole¹⁶; in particolare, la tavola riporta i dati relativi all'utilizzazione dei terreni per classe di superficie agricola utilizzata e per articolazione territoriale dell'unità agricola, sia in termini di valori assoluti che di rapporti di composizione.

Nel territorio del GAL le oltre 9.200 unità agricole che vi operano, occupano oltre 27.000 ettari di SAU, e circa la metà è concentrata in unità di piccola e piccolissima dimensione, di cui quasi il 40% di esse ha una estensione media che non supera i 10 ettari; considerando anche quelle con una estensione fino a meno di 30 ettari, si arriva quasi al 70%.

Fra i comuni del comprensorio, Bagheria fa registrare il più alto numero di unità agricole con una SAU inferiore ai 10 ettari, mentre Vicari è il centro con minore unità di questo tipo (26,9%).

Di contro, le unità agricole aventi una estensione superiore ai 30 ettari si trovano nei comuni dell'entroterra del comprensorio ed, in particolare, nei comuni di Vicari (36,5%), Ventimiglia di Sicilia (34%), Bolognetta (32%), Ciminna (23%) e Baucina (23%).

¹⁶ ISTAT, Censimento Generale dell'Agricoltura (2010) – L'unità agricola è la partizione dell'azienda agricola le cui pertinenze (terreni o allevamenti) insistono sul territorio di un singolo comune. Un'azienda agricola può essere costituita da una o più unità agricole.



FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Complessivamente, il territorio del GAL ha unità agricole prevalentemente piccolissime o piccole sia se confrontato con i relativi valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia, sia se confrontato con quelli calcolati per le grandi ripartizioni d'Italia, qui riportate sempre come elemento di costante confronto.

Di contro, i valori medi calcolati per la provincia di Palermo e per la Sicilia mostrano che la SAU concentrata in unità di medie e grandi dimensioni (con un'estensione di oltre 30 ettari di SAU) arriva quasi al 40%; nel Nord-

Est tale valore supera il 45% mentre nel Nord-Ovest va oltre il 55%, laddove nel territorio del GAL le unità con tali caratteristiche sono di poco superiori al 24%.

A rafforzare l'affermazione circa l'evidente polverizzazione del tessuto produttivo agrario del comprensorio del GAL Metropoli Est, il grafico 4 riporta l'indice di concentrazione del Gini¹⁷, calcolato per tutte le aggregazioni territoriali prese in considerazione in questa ricerca.

L'indice, introdotto dallo statistico italiano Corrado Gini, è, in generale, una misura della disuguaglianza di una distribuzione.

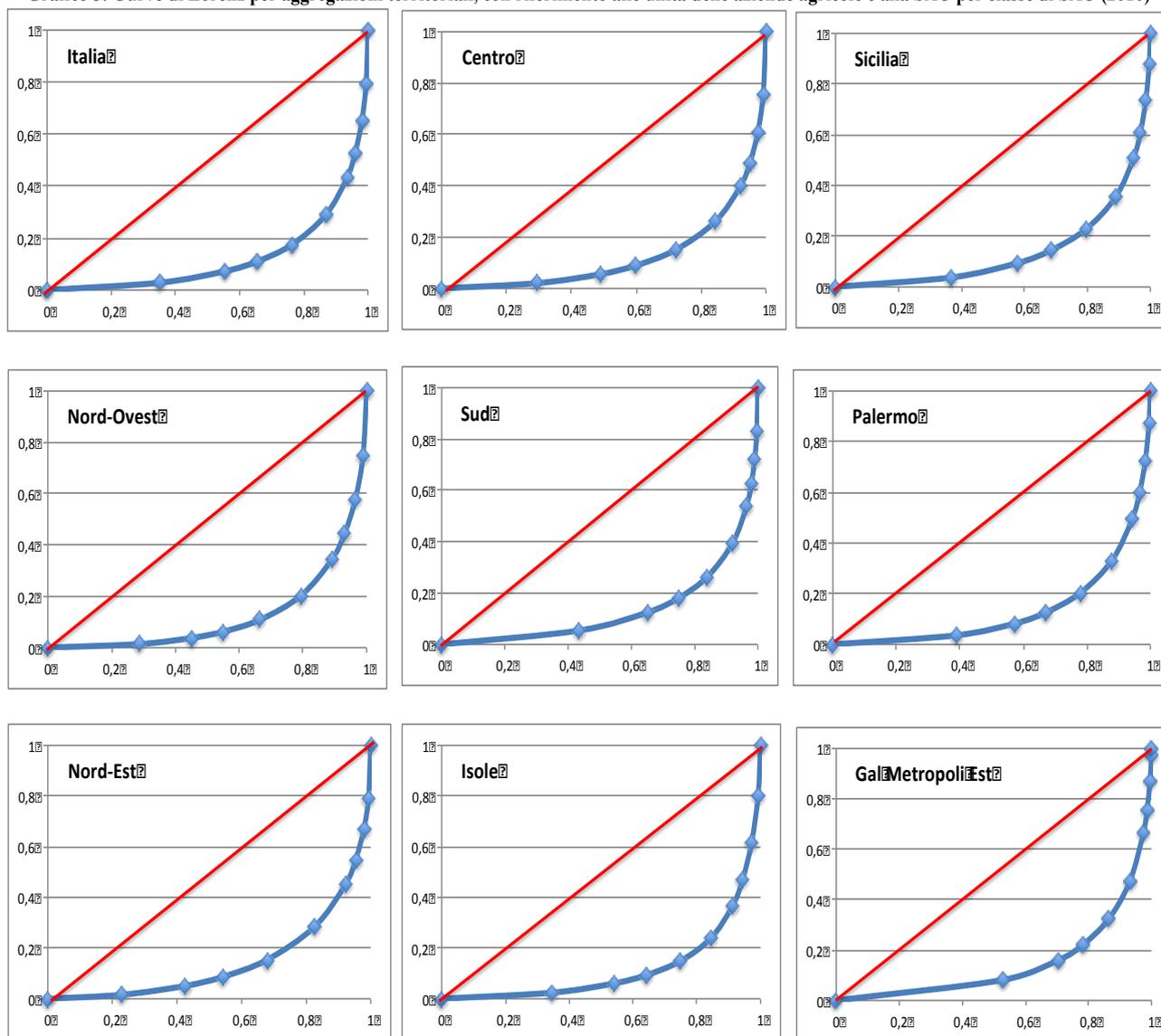
Nel caso in esame, il calcolo effettuato ha consentito di misurare il grado di disuguaglianza della dimensione delle unità delle aziende agricole rispetto alla superficie agricola utilizzata (SAU). Il rapporto di concentrazione del Gini, per una distribuzione statistica di frequenza, è dato da:

$$R = \left[1 - \sum_i (P_i - P_{i-1})(Q_i + Q_{i-1}) \right]$$

È un numero compreso tra 0 ed 1. Valori bassi del coefficiente indicano una distribuzione abbastanza omogenea; il valore 0 corrisponde alla pura equidistribuzione, mentre valori alti del coefficiente indicano una distribuzione più diseguale. Il valore 1 corrisponde alla massima concentrazione, ovvero alla situazione dove una sola unità agricola possiede l'intera superficie agricola utilizzata del Paese o, meglio, dell'aggregazione territoriale presa in considerazione: caso limite in cui tutte le altre unità agricole avrebbero, quindi, una SAU pari a zero.

¹⁷ Gini C., (1912), *Variabilità e mutabilità*. Ristampato in Memorie di metodologia statistica (Ed. Pizetti E, Salvemini, T). Roma: Libreria Eredi Virgilio Veschi (1955).

Grafico 5: Curve di Lorenz per aggregazioni territoriali, con riferimento alle unità delle aziende agricole e alla SAU per classe di SAU (2010)



FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Lo sviluppo dei calcoli è riportato nelle tavole in appendice. Il grafico 4, sinteticamente, mostra come il più basso valore dell'indice di concentrazione è rilevato per il comprensorio del GAL metropoli Est ($R = 0,9089$), mentre valori alti, quindi significativi di un'alta concentrazione della SAU in poche unità agricole sono rilevati per il Nord-Ovest (0,9430) e per il Nord-Est (0,9315). L'alto valore registrato per l'aggregazione "isole" (0,9451) è tutto da ascrivere alla situazione della Regione Sardegna visto che il valore calcolato per la sola Sicilia è di 0,9325 e l'aggregazione "isole", appunto, comprende solo queste due regioni.

I risultati di tali elaborazioni, sono visivamente meglio rappresentate dalle curve di Lorenz¹⁸ calcolate per le aggregazioni territoriali prese in considerazione e riportate nel grafico 5¹⁹.

La curva di Lorenz descrive la distribuzione effettiva della SAU: ogni punto della curva indica la percentuale di SAU posseduta da una determinata percentuale di unità agricole. Lo scarto della curva di Lorenz dalla retta a 45° che rappresenta la perfetta uguaglianza, è indicato dall'area interna alla curva, che costituisce una misura del grado di disuguaglianza nella distribuzione della SAU;

¹⁸ Gastwirth J.L. Glauber M. (1976), *The interpolation of the Lorenz curve and Gini index from grouped data*. *Econometrica*. Vol. 44, pp. 479-483.

¹⁹ Ampi ragguagli sugli indici di concentrazione si trovano in Leti G., (1983), *Statistica descrittiva*, Bologna, Il Mulino.

quanto più è ampia quest'area, tanto maggiore è la distanza della distribuzione effettiva dalla perfetta uniformità.

Infine, un'ultima elaborazione svolta riguarda la caratterizzazione delle unità agricole secondo il tipo di allevamento.

Tav. H: Numero di unità agricola per tipo di allevamento ed articolazione territoriale -						
Tipo allevamento	TOTALE	totale bovini e bufalini	totale suini	totale ovini e caprini	totale avicoli	equini, struzzi, conigli, api e altri allevamenti
Territorio	(Val. Ass.)	<i>(Rapporti di composizione)</i>				
Altavilla Milicia	16	25,0	-	25,0	6,3	43,8
Bagheria	28	14,3	3,6	14,3	3,6	64,3
Baucina	52	32,7	-	36,5	1,9	28,8
Bolognetta	16	25,0	6,3	18,8	6,3	43,8
Campofelice di Fitalia	23	52,2	-	26,1	-	21,7
Casteldaccia	10	40,0	10,0	-	-	50,0
Ciminna	56	32,1	3,6	46,4	-	17,9
Lercara Friddi	26	38,5	-	30,8	-	30,8
Mezzojuso	80	35,0	-	33,8	-	31,3
Misilmeri	39	28,2	5,1	17,9	5,1	43,6
Santa Flavia	17	11,8	-	17,6	11,8	58,8
Trabia	14	28,6	-	28,6	14,3	28,6
Ventimiglia di Sicilia	53	47,2	-	32,1	-	20,8
Vicari	80	28,8	-	30,0	-	41,3
Villafrati	30	23,3	-	36,7	-	40,0
GAL METROPOLI EST	540	32,0	1,3	30,2	1,9	34,6
Palermo	5.214	42,8	1,4	29,7	2,3	23,8
Sicilia	21.405	46,2	3,5	29,7	2,8	17,9
Nord-ovest	62.316	49,3	7,0	11,1	7,6	25,1
Nord-est	62.137	52,0	6,9	8,0	8,6	24,5
Centro	51.685	35,8	9,2	18,1	10,1	26,8
Sud	77.322	36,7	10,1	25,8	10,0	17,4
Isole	54.627	33,5	10,3	38,9	2,5	14,8
Italia	308.087	41,6	8,7	20,2	7,9	21,5

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

La tavola 8 riporta il numero di unità agricole rilevato per il territorio del GAL e per i singoli comuni dell'area comprensoriale, oltre che per le altre aggregazioni territoriali finora prese in considerazione.

Nel territorio del GAL operano complessivamente 524 unità agricole, circa il 10% di quelle presenti nell'intero territorio della provincia di Palermo; di queste, oltre il 60% insistono in 5 comuni: Baucina (52), Ciminna (56), Mezzojuso (80), Ventimiglia di Sicilia (53) e Vicari (80).

Si tratta, soprattutto, di allevamenti equini, struzzi, conigli, api ed altri allevamenti (34,4%), contrariamente al dato medio calcolato per la provincia di Palermo e per l'intera Sicilia, dove sono invece prevalenti gli allevamenti di bovini e bufalini (rispettivamente, 43% e 46%).

Il valore della produzione in agricoltura

L'analisi degli aspetti socio-economici, riguardanti il tessuto produttivo del territorio del GAL, si completa con uno sguardo alla dimensione economica delle aziende, misurata con la produzione standard totale dell'azienda stessa espressa in euro; ciò non prima di aver chiarito che per *produzione* di una attività produttiva agricola si intende il valore monetario della produzione agricola lorda «franco azienda»; per *produzione standard (PS)*, invece, si intende il valore della

produzione corrispondente alla situazione media di una determinata regione per ciascuna attività produttiva agricola²⁰.

Tavola I: Produzione standard in euro per classe di dimensione economica della produzione ed per articolazione territoriale (valori in euro e rapporti di composizione)												
Classe di dimensione economica	da 0 euro a 3.999,99		da 4.000,00 a 24.999,99 euro		da 25.000,00 a 99.999,99 euro		da 100.000,00 a 499.999,99 euro		500.000,00 euro e più		totale	
	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.
Territorio												
Altavilla Milicia	363.660,86	21,56	749.675,94	44,45	289.532,58	17,17	283.532,31	16,81	-	-	1.686.401,69	100,00
Bagheria	627.308,39	14,02	1.617.189,32	36,14	865.019,04	19,33	641.902,18	14,35	723.322,42	16,16	4.474.741,35	100,00
Baucina	355.067,57	15,42	783.730,62	34,03	1.164.118,60	50,55	-	-	-	-	2.302.916,79	100,00
Bolognetta	291.424,88	10,68	428.134,63	15,69	391.285,82	14,34	466.270,21	17,09	1.151.480,54	42,20	2.728.596,08	100,00
Campofelice di Fitalia	189.965,65	5,40	1.225.170,66	34,85	1.472.360,70	41,88	-	-	627.763,28	17,86	3.515.260,29	100,00
Casteldaccia	611.536,66	27,11	909.368,41	40,31	460.256,64	20,40	274.714,86	12,18	-	-	2.255.876,57	100,00
Cimina	573.091,29	2,87	1.497.455,70	7,50	1.367.820,16	6,85	1.128.813,09	5,66	15.388.773,79	77,11	19.955.954,03	100,00
Lercara Friddi	309.377,05	12,14	1.299.800,41	51,00	778.331,08	30,54	161.204,41	6,32	-	-	2.548.712,95	100,00
Mezzojoso	578.757,75	12,78	1.533.300,54	33,85	1.580.461,89	34,89	837.543,71	18,49	-	-	4.530.063,89	100,00
Misilmeri	1.099.613,59	6,11	3.068.780,14	17,06	1.566.503,34	8,71	312.355,54	1,74	11.937.085,13	66,37	17.984.337,74	100,00
Santa Flavia	282.199,61	13,22	1.101.912,92	51,61	595.965,73	27,92	154.813,48	7,25	-	-	2.134.891,74	100,00
Trabia	377.003,38	19,91	601.287,68	31,75	507.867,73	26,82	407.386,29	21,51	-	-	1.893.545,08	100,00
Ventimiglia di Sicilia	206.087,97	9,62	613.865,05	28,65	910.437,86	42,49	412.550,80	19,25	-	-	2.142.941,68	100,00
Vicari	182.499,27	7,14	2.754.811,69	38,36	2.886.161,82	40,19	1.027.663,66	14,31	-	-	7.181.136,44	100,00
Villafraati	288.138,99	19,69	763.127,99	52,15	412.188,31	28,17	-	-	-	-	1.463.455,29	100,00
GAL METROPOLI EST	6.665.732,91	8,68	18.947.611,70	24,67	15.248.311,30	19,85	6.108.750,54	7,95	29.828.425,16	38,84	76.798.831,61	100,00
Palermo	32.035.915,86	5,61	122.970.180,50	21,52	206.830.438,77	36,20	144.112.209,82	25,22	65.472.814,95	11,46	571.421.559,90	100,00
Sicilia	160.196.404,07	3,70	797.246.674,41	18,39	1.474.895.734,57	34,03	1.299.296.311,40	29,97	603.066.673,68	13,91	4.334.701.798,13	100,00
Nord-ovest	76.043.296,38	0,65	609.764.186,24	5,22	1.568.620.354,42	13,42	3.487.140.441,40	29,84	5.946.260.870,80	50,88	11.687.829.149,24	100,00
Nord-est	155.091.565,35	1,11	1.032.300.161,84	7,41	2.616.187.939,40	18,79	4.328.483.221,70	31,09	5.791.529.185,50	41,60	13.923.592.073,79	100,00
Centro	209.125.613,96	3,01	811.360.533,21	11,68	1.439.883.237,24	20,72	2.236.508.603,26	32,18	2.252.431.978,60	32,41	6.949.309.966,27	100,00
Sud	644.942.938,75	6,17	2.186.785.998,09	20,93	2.943.966.113,40	28,18	2.801.328.629,70	26,82	1.868.935.325,10	17,89	10.445.959.005,04	100,00
Isole	192.145.040,35	2,98	984.983.667,48	15,26	2.216.162.832,06	34,34	2.190.120.460,15	33,94	870.227.537,14	13,48	6.453.639.537,18	100,00
Italia	1.277.348.454,79	2,58	5.625.194.546,90	11,37	10.784.820.476,60	21,80	15.043.581.356,10	30,42	16.729.384.897,00	33,82	49.460.329.731,39	100,00

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Le tavole I e L sono, quindi, state costruite guardando alla aziende distinte in classi di dimensione economica. In particolare, la tavola 9 riporta la produzione standard in euro, come più sopra definita, distinta per classi di dimensione economica. La tavola 10, invece, guarda al numero delle aziende distinte in classi di dimensione economica. Incrociando i dati di entrambe le tavole, se ne ricavano informazioni circa la dimensionalità economica delle aziende.

L'esame, quindi, degli aspetti relativi al valore della produzione mostra che le oltre 6.900 aziende agricole che operano nel territorio del GAL realizzano un valore della produzione superiore a 75 milioni di euro, realizzato quasi per il 40% dalle 8 aziende appartenenti alla classe dimensionale il cui valore della produzione è superiore a 500.000,00 euro. Tale valore arriva quasi al 50% (47%, per un valore della produzione di oltre 35 milioni di euro), se si aggiunge il valore della produzione realizzato dalle altre 39 aziende inserite nella classe dimensionale per un valore della produzione compresa tra 100.000,00 e meno di 500.000,00 euro.

²⁰ La produzione è pari alla somma del valore del prodotto principale (o dei prodotti principali) e del prodotto secondario (o dei prodotti secondari). Tali valori vengono calcolati moltiplicando la produzione per unità per il prezzo «franco azienda». Non sono compresi l'IVA, le imposte sui prodotti e i pagamenti diretti. Tali definizioni sono rilevati da ISTAT, 6° Censimento Generale dell'Agricoltura, 2010.

Tav. L: Aziende per classe di dimensione economica e per articolazione territoriale (valori assoluti e rapporti di composizione)												
Territorio	Classe di dimensione economica da 0 euro a 3.999,99		da 4.000,00 a 24.999,99 euro		da 25.000,00 a 99.999,99 euro		da 100.000,00 a 499.999,99 euro		500.000,00 euro e più		totale	
	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.	Val. Ass.	Rapp. Comp.
Altavilla Milicia	261	72,30	88	24,38	10	2,77	2	0,55	-	-	361	100,00
Bagheria	389	63,98	192	31,58	22	3,62	4	0,66	1	0,16	608	100,00
Baucina	253	73,12	70	20,23	23	6,65	-	-	-	-	346	100,00
Bolognetta	239	80,47	47	15,82	8	2,69	2	0,67	1	0,34	297	100,00
Campofelice di Fitalia	120	43,48	124	44,93	31	11,23	-	-	1	0,36	276	100,00
Casteldaccia	516	80,25	112	17,42	13	2,02	2	0,31	-	-	643	100,00
Ciminna	328	62,24	158	29,98	32	6,07	7	1,33	2	0,38	527	100,00
Lercara Friddi	162	50,94	134	42,14	21	6,60	1	0,31	-	-	318	100,00
Mezzojuso	427	68,65	155	24,92	34	5,47	6	0,96	-	-	622	100,00
Misilmeri	823	68,30	340	28,22	37	3,07	2	0,17	3	0,25	1.205	100,00
Santa Flavia	197	59,34	121	36,45	13	3,92	1	0,30	-	-	332	100,00
Trabia	241	74,38	70	21,60	11	3,40	2	0,62	-	-	324	100,00
Ventimiglia di Sicilia	138	64,49	54	25,23	19	8,88	3	1,40	-	-	214	100,00
Vicari	271	44,28	270	44,12	64	10,46	7	1,14	-	-	612	100,00
Villafrati	228	71,03	82	25,55	11	3,43	-	-	-	-	321	100,00
GAL METROPOLI EST	4.593	65,56	2.017	28,79	349	4,98	39	0,56	8	0,11	7.006	100,00
Palermo	21.791	56,04	11.879	30,55	4.362	11,22	812	2,09	43	0,11	38.887	100,00
Messina	16.381	62,60	7.136	27,27	1.995	7,62	626	2,39	28	0,11	26.166	100,00
Agrigento	18.101	53,51	11.228	33,19	3.848	11,38	624	1,84	27	0,08	33.828	100,00
Caltanissetta	10.717	59,15	5.110	28,21	1.834	10,12	431	2,38	25	0,14	18.117	100,00
Enna	8.866	51,14	5.490	31,67	2.405	13,87	550	3,17	25	0,14	17.336	100,00
Catania	11.778	41,20	11.725	41,01	3.999	13,99	1.011	3,54	77	0,27	28.590	100,00
Ragusa	4.374	34,25	3.876	30,35	3.363	26,34	1.033	8,09	124	0,97	12.770	100,00
Siracusa	4.900	33,39	6.055	41,27	2.838	19,34	804	5,48	76	0,52	14.673	100,00
Trapani	11.544	39,39	10.357	35,34	6.015	20,52	1.347	4,60	47	0,16	29.310	100,00
Sicilia	108.452	49,37	72.856	33,17	30.659	13,96	7.238	3,29	472	0,21	219.677	100,00
Nord-ovest	40.462	27,86	53.774	37,02	30.548	21,03	16.602	11,43	3.857	2,66	145.243	100,00
Nord-est	83.031	32,97	91.830	36,46	51.560	20,47	21.468	8,52	3.970	1,58	251.859	100,00
Centro	131.024	51,99	79.019	31,36	28.927	11,48	11.352	4,50	1.690	0,67	252.012	100,00
Sud	394.301	57,04	218.453	31,60	62.050	8,98	14.927	2,16	1.550	0,22	691.281	100,00
Isole	133.340	47,54	89.790	32,01	44.160	15,74	12.497	4,46	702	0,25	280.489	100,00
Italia	782.158	48,26	532.866	32,88	217.245	13,40	76.846	4,74	11.769	0,73	1.620.884	100,00

FONTE: Elaborazioni su dati 6° Censimento generale dell'agricoltura - 2010

Se ne deduce che, il restante 50% del valore della produzione è realizzato da aziende di piccola e piccolissima dimensione economica: sono le quasi 4.600 aziende con un valore della produzione inferiore ai 4.000 euro, a cui si aggiungono le oltre 2.000 aziende con un valore della produzione compreso tra 4.000 e meno di 25.000 euro.

Ciò conferma, per quest'altro verso, la ridotta dimensionalità del tessuto produttivo agrario locale e denota la conseguente frammentarietà dell'offerta; e, di contro, la concentrazione del valore dell'intera produzione in pochissime aziende agricole: nel territorio del GAL il 95% delle aziende realizza poco più del 30% del valore della produzione, mentre quasi il 70% del valore della produzione è concentrato in meno del 6% delle aziende del territorio.

Il settore secondario

Un ultimo aspetto, a completamento dell'analisi svolta, pur sempre nei limiti che la presente ricerca impone, riguarda una riflessione sul tessuto produttivo economico del territorio del GAL, così come si evince dai dati forniti dall'ultimo censimento generale dell'industria e dei servizi²¹. Tale fonte raccoglie il patrimonio informativo relativo alle principali caratteristiche delle imprese, delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche, disaggregato a livello territoriale.

²¹ ISTAT, (2011), 9° Censimento generale dell'industria e dei servizi.

Tav. M - Unità locali attive e addetti per tipologia delle unità locali (delle imprese e totali) e per aggregazione territoriale. Comuni del GAL, province siciliane, regioni e macroregioni d'Italia. Periodo intercensuario 2001-2011 (Var. 2011/2001)					
Tipologia di unità locali		UL delle imprese		UL totale	
Tipo dato		n.ro unità attive	n.ro addetti	n.ro unità attive	n.ro addetti
Territorio	- Anno	Var. % 2011/2001		Var. % 2011/2001	
Altavilla M.		39,3	59,0	41,1	55,9
Bagheria		7,4	17,6	9,4	14,9
Baucina		6,3	59,6	8,4	45,9
Bolognetta		23,8	56,4	18,9	89,3
Campofelice di Fitalia		35,7	46,7	25,0	-17,6
Casteldaccia		9,4	19,2	9,7	20,7
Ciminna		-13,1	4,2	-6,2	9,7
Lercara Friddi		-3,6	1,7	-1,9	4,0
Mezzojuso		-6,6	15,6	-4,8	20,2
Misilmeri		19,6	33,6	23,3	30,5
Santa Flavia		11,4	-10,8	10,5	-9,0
Trabia		22,9	19,1	25,1	15,1
Ventimiglia di Sicilia		5,1	27,9	1,8	13,5
Vicari		-5,5	-10,5	-5,9	-12,2
Villafrati		5,0	28,9	8,7	22,9
GAL METROPOLI EST		8,6	16,3	10,2	15,6
Palermo		7,5	15,2	8,5	10,3
Sicilia		9,6	13,8	10,6	7,1
Nord-ovest		6,7	1,9	8,3	1,7
Nord-est		4,7	1,6	6,5	2,0
Centro		11,5	7,6	12,8	5,2
Sud		11,7	8,2	12,1	1,7
Isole		9,8	10,8	10,6	5,6
Italia		8,5	4,5	9,7	2,8

Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 9° Censimento Generale dell'industria e dei servizi (2011)

Il Censimento, articolato in quattro ambiti o filoni²², consente di osservare, quindi, l'intero tessuto economico in quanto rileva sia le "unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie" fornendo anche informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità (unità locali delle imprese); sia le "unità giuridico-economiche di natura privata, che producono beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che non hanno facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti" (istituzioni non profit); sia le "unità giuridico-economiche la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di redistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelevamenti obbligatori" (istituzioni pubbliche).

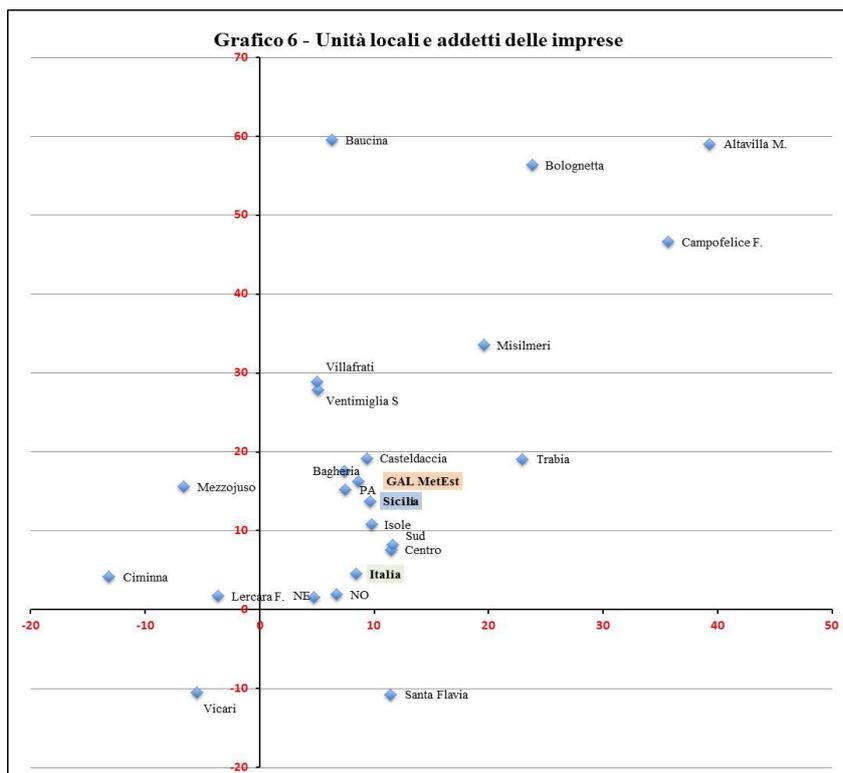
La tavola M e il grafico 6 riportano le unità locali attive e gli addetti per aggregazione territoriale sia con riferimento alle sole unità locali delle imprese (unità economiche, secondo la definizione ASIA²³) sia le unità locali attive e gli addetti considerate con riferimento a queste ultime,

²² Secondo la fonte ISTAT, Il Censimento dell'industria e dei servizi è articolato in quattro ambiti: a) Archivio Statistico delle Imprese Attive (ASIA); b) Rilevazione sulle istituzioni non profit; c) Rilevazione sulle istituzioni pubbliche; d) Rilevazione campionaria sulle imprese.

²³ ISTAT, (2011), **Registro Statistico delle Imprese Attive (ASIA)**: Il Registro ASIA nasce nel 1996 in base al Regolamento del Consiglio Europeo N. 2186/93 relativo al coordinamento comunitario dello sviluppo dei registri d'impresa utilizzati a fini statistici,

congiuntamente alle unità locali delle istituzioni non profit e delle istituzioni pubbliche. I valori riportati attengono alle variazioni registrate per entrambi gli aggregati (unità locali e addetti) nel periodo intercensuario 2001-2011 e consentono di esprimere un primo giudizio sui livelli di crescita nel periodo intercensuario.

Il grafico 6, costruito con riferimento agli stessi aggregati osservati con la tavola 11, ma con una disaggregazione territoriale che arriva fino al dettaglio comunale, riporta anche i valori delle variazioni intercensuarie riferite ai singoli comuni dell'intero territorio del GAL Metropoli est.



Fonte: Elaborazioni su dati ISTAT, 9° Censimento Generale dell'industria e dei servizi (2011)

Nel I° quadrante (in alto a destra) si trovano i comuni e le aree che, nel periodo intercensuario, hanno registrato una variazione positiva sia in termini di unità locali sia di addetti alle imprese; si trovano in questa condizione 9 comuni su 14, con valori significativi per i comuni di Baucina, Bolognetta e Campofelice di Fitalia e con un valore medio rilevato per l'intero territorio del GAL Metropoli est (+8,6% di unità locali e +16,3% di addetti) che è superiore al valore medio registrato per tutte le altre aggregazioni territoriali prese in considerazione.

Nel II° quadrante ricadono i comuni di Mezzojuso, Ciminna e Lercara Friddi. Si tratta di comuni che nel periodo intercensuario hanno visto incrementare il numero di addetti (rispettivamente +15,6%; +1,7%; +4,2%), malgrado si siano ridotte le unità locali delle imprese: -6,6% per Mezzojuso; -13,1 per Ciminna; -3,6 per Lercara Friddi. Ciò significa un aumento della dimensione media delle unità locali già esistenti in queste realtà.

Nel III° quadrante c'è solo il comune di Vicari, unico comune del GAL che ha visto ridursi sia il numero di unità locali delle imprese (-5,5%) sia il numero di addetti (-10,5%).

Infine, nel IV° e ultimo quadrante si trova il solo comune di Santa Flavia che ha visto incrementare il numero delle unità locali attive delle imprese (+11,4%) mentre si è ridotto quello degli addetti (-10,8%). In questo caso, contrariamente a quanto rilevato precedentemente, ciò ha determinato una riduzione della dimensione media delle unità locali presenti in questo comune.

Per i comuni che ricadono nel I° quadrante, infine, occorre rilevare che l'aumento della dimensione media delle unità locali può verosimilmente affermarsi che sia avvenuto in quelli dove la variazione in aumento degli addetti è superiore alla variazione in aumento delle unità locali.

poi abrogato e sostituito dal Regolamento (CE) N. 177/2008. E' costituito dalle unità economiche che esercitano arti e professioni nelle attività industriali, commerciali e dei servizi alle imprese e alle famiglie e fornisce informazioni identificative (denominazione e indirizzo) e di struttura (attività economica, dimensione, forma giuridica, data di inizio e fine attività, fatturato) di tali unità.

Il Registro è aggiornato annualmente attraverso un processo di integrazione delle informazioni provenienti da fonti di diversa natura. La sua regolare tenuta garantisce l'aggiornamento nel tempo del complesso delle unità economiche attive, assicurando una fonte ufficiale di dati, armonizzati a livello europeo, sulla struttura della popolazione delle imprese e sulla sua demografia. Il registro, inoltre, rappresenta la base informativa di tutte le indagini Istat sulle imprese, viene utilizzato per le stime di Contabilità Nazionale e individua la popolazione di riferimento per i piani di campionamento e per il loro riporto all'universo.

Il settore terziario e quaternario

Prima di concludere questa riflessione sugli aspetti socio-economici del comprensorio Metropoli Est, due ultimi aspetti vanno messi in evidenza: da un lato l'incidenza dei tre settori dell'economia in termini sia di unità che di addetti delle imprese, in relazione ai diversi contesti territoriali messi a confronto; dall'altro, un approfondimento sul cosiddetto terziario avanzato o quaternario e la sua consistenza rispetto alle altre aggregazioni territoriali rilevate con l'analisi richiesta.

Al riguardo sono state costruite la tavola N e i grafici 7 e 8.

Tav. N: Numero di unità e di addetti delle imprese, nel periodo intercensuario 2001-2011, per aggregazione territoriali e per settori di attività economiche (Ateco 2007), con un dettaglio delle attività branche di attività economica per il settore "Servizi e di informazione e comunicazione" che contiene le attività economiche quaternarie (valori assoluti e rapporti di composizione).

Territorio	GAL Metropoli Est				Palermo				Sicilia				Nord-ovest				Nord-est				Centro				Sud				Isole				Italia				
	unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				unità locali delle imprese				
	numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		numero unità attive		numero addetti		
Anno	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011	2001	2011			
Totale (valori assoluti)	6.060	6.642	13.245	13.976	60.439	64.955	168.029	193.604	263.998	289.464	695.021	790.753	1.314.371	1.402.858	5.252.072	5.352.058	978.404	1.024.830	3.859.352	3.921.869	921.576	1.027.459	3.190.074	3.432.565	819.440	914.905	2.405.209	2.602.358	369.640	405.804	1.006.201	1.115.236	4.403.431	4.775.856	15.712.908	16.424.086	
<i>Rapporti di composizione</i>																																					
agricoltura, silvicoltura e pesca	1,3	1,6	5,9	3,2	0,5	0,4	1,4	0,6	0,9	0,8	1,7	1,0	0,5	0,3	0,3	0,1	1,3	0,9	0,9	0,5	0,7	0,5	0,5	0,4	0,5	0,5	0,8	0,6	0,8	0,7	1,5	0,9	0,8	0,5	0,6	0,4	
estrazione di minerali da cave e miniere	0,0	0,0	0,1	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,3	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,1	0,1	0,1	0,2	0,2	0,1	0,1	0,2	0,2	0,2	0,1	0,1	0,6	0,3	0,1	0,1	0,2	0,2
attività manifatturiere	12,4	9,9	15,4	14,6	10,0	7,5	13,6	10,1	10,5	8,4	16,8	12,5	13,6	10,3	34,0	26,3	14,5	11,0	36,3	29,6	12,8	9,3	26,3	19,9	11,8	8,9	25,7	18,8	10,4	8,2	16,9	12,6	13,0	9,8	30,6	23,6	
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,1	0,1	1,0	0,4	0,1	0,2	1,3	0,8	0,1	0,2	1,0	0,6	0,1	0,2	0,6	0,5	0,1	0,2	0,6	0,5	0,1	0,2	0,7	0,6	0,1	0,2	0,8	0,5	0,1	0,2	1,1	0,7	0,1	0,2	0,7	0,5	
fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	0,5	0,7	1,9	1,2	0,3	0,4	2,2	2,7	0,3	0,4	1,4	2,2	0,2	0,2	0,6	0,8	0,2	0,2	0,5	0,7	0,2	0,3	0,8	1,1	0,3	0,3	1,2	1,5	0,3	0,4	1,3	2,2	0,2	0,3	0,8	1,1	
costruzioni	13,7	14,0	15,6	17,0	8,9	8,9	9,4	9,1	10,4	11,2	12,2	11,2	13,1	13,5	8,8	9,1	13,5	13,4	9,6	9,4	11,7	12,2	9,5	9,4	10,6	11,6	12,0	11,1	11,0	12,0	12,6	11,8	12,3	12,7	9,9	9,7	
commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	38,7	35,2	27,9	29,7	38,4	35,1	26,8	26,9	38,1	34,4	27,7	28,5	26,0	23,2	18,0	19,1	26,2	23,7	18,0	19,5	28,9	25,2	19,9	20,4	36,8	33,5	22,8	25,0	36,9	33,0	26,8	27,8	29,6	26,5	19,7	21,0	
trasporto e magazzinaggio	3,2	2,7	3,7	4,4	2,9	2,8	9,0	8,3	3,6	3,1	7,6	7,2	4,1	3,4	6,2	6,4	4,7	3,7	5,9	5,9	3,9	3,3	7,3	7,3	3,6	3,1	7,3	7,3	3,8	3,2	7,8	7,2	4,1	3,4	6,6	6,7	
attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,6	6,7	7,2	7,2	5,1	6,3	5,7	7,3	5,1	6,8	5,6	7,7	5,3	6,1	4,5	6,5	7,1	7,7	6,1	8,3	5,9	6,9	6,2	7,9	5,7	7,2	5,1	7,4	5,8	7,5	6,1	8,0	5,9	7,0	5,4	7,4	
servizi di informazione e comunicazione	1,2	1,1	1,8	1,3	2,0	1,8	3,6	3,7	1,5	1,5	2,5	2,3	2,8	2,7	4,0	3,8	2,1	2,1	2,5	2,4	2,7	2,6	5,1	4,4	1,5	1,5	2,5	2,2	1,6	1,6	2,6	2,4	2,3	2,2	3,5	3,3	
<i>attività editoriali</i>	<i>1,37</i>	<i>2,86</i>	<i>0,42</i>	<i>1,61</i>	<i>8,57</i>	<i>7,78</i>	<i>7,44</i>	<i>7,75</i>	<i>7,14</i>	<i>5,91</i>	<i>6,74</i>	<i>5,85</i>	<i>7,97</i>	<i>6,93</i>	<i>11,23</i>	<i>9,07</i>	<i>6,42</i>	<i>5,77</i>	<i>8,01</i>	<i>7,11</i>	<i>8,38</i>	<i>7,33</i>	<i>6,25</i>	<i>5,73</i>	<i>7,08</i>	<i>6,46</i>	<i>5,85</i>	<i>5,36</i>	<i>7,25</i>	<i>5,81</i>	<i>6,91</i>	<i>6,29</i>	<i>7,60</i>	<i>6,66</i>	<i>8,43</i>	<i>7,23</i>	
<i>attività di produzione cinematografica, di video e di programmi televisivi, di</i>	<i>9,59</i>	<i>10,00</i>	<i>6,33</i>	<i>19,89</i>	<i>8,31</i>	<i>9,13</i>	<i>3,88</i>	<i>4,34</i>	<i>8,66</i>	<i>7,24</i>	<i>5,03</i>	<i>5,27</i>	<i>5,67</i>	<i>6,30</i>	<i>4,70</i>	<i>3,72</i>	<i>5,82</i>	<i>5,66</i>	<i>3,88</i>	<i>3,81</i>	<i>10,92</i>	<i>10,54</i>	<i>10,98</i>	<i>6,66</i>	<i>7,36</i>	<i>6,26</i>	<i>3,85</i>	<i>4,52</i>	<i>7,93</i>	<i>6,68</i>	<i>4,92</i>	<i>4,96</i>	<i>7,32</i>	<i>7,24</i>	<i>6,31</i>	<i>4,72</i>	
<i>attività di programmazione e trasmissione</i>	<i>5,48</i>	<i>1,43</i>	<i>3,80</i>	<i>8,06</i>	<i>2,21</i>	<i>3,04</i>	<i>3,50</i>	<i>3,85</i>	<i>3,63</i>	<i>3,60</i>	<i>4,07</i>	<i>4,70</i>	<i>1,15</i>	<i>1,07</i>	<i>2,99</i>	<i>5,06</i>	<i>1,37</i>	<i>1,14</i>	<i>2,01</i>	<i>2,20</i>	<i>2,05</i>	<i>1,73</i>	<i>6,29</i>	<i>8,07</i>	<i>3,16</i>	<i>2,62</i>	<i>4,24</i>	<i>4,91</i>	<i>3,59</i>	<i>3,32</i>	<i>4,07</i>	<i>4,47</i>	<i>1,80</i>	<i>1,59</i>	<i>3,97</i>	<i>5,36</i>	
<i>telecomunicazioni</i>	<i>2,74</i>	<i>14,29</i>	<i>38,82</i>	<i>36,56</i>	<i>4,33</i>	<i>8,62</i>	<i>42,71</i>	<i>44,72</i>	<i>4,59</i>	<i>9,30</i>	<i>33,31</i>	<i>32,84</i>	<i>1,83</i>	<i>4,49</i>	<i>14,81</i>	<i>14,18</i>	<i>1,82</i>	<i>4,65</i>	<i>15,26</i>	<i>13,01</i>	<i>2,19</i>	<i>5,51</i>	<i>22,84</i>	<i>19,91</i>	<i>2,91</i>	<i>7,99</i>	<i>28,36</i>	<i>26,23</i>	<i>4,07</i>	<i>8,13</i>	<i>31,36</i>	<i>31,55</i>	<i>2,18</i>	<i>5,47</i>	<i>19,47</i>	<i>17,76</i>	
<i>produzione di software, consulenza informatica e attività connesse</i>	<i>26,03</i>	<i>27,14</i>	<i>13,50</i>	<i>16,13</i>	<i>34,61</i>	<i>32,71</i>	<i>19,88</i>	<i>22,77</i>	<i>32,78</i>	<i>31,85</i>	<i>22,18</i>	<i>23,06</i>	<i>51,49</i>	<i>51,90</i>	<i>44,85</i>	<i>48,06</i>	<i>44,68</i>	<i>47,14</i>	<i>39,11</i>	<i>44,22</i>	<i>43,47</i>	<i>43,84</i>	<i>37,26</i>	<i>41,61</i>	<i>40,38</i>	<i>37,24</i>	<i>34,81</i>	<i>33,64</i>	<i>32,50</i>	<i>30,70</i>	<i>24,07</i>	<i>24,88</i>	<i>45,62</i>	<i>45,67</i>	<i>39,58</i>	<i>42,84</i>	
<i>attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici</i>	<i>54,79</i>	<i>44,29</i>	<i>37,13</i>	<i>70,43</i>	<i>41,98</i>	<i>38,72</i>	<i>22,59</i>	<i>16,56</i>	<i>43,20</i>	<i>42,09</i>	<i>28,67</i>	<i>28,27</i>	<i>31,89</i>	<i>29,31</i>	<i>21,41</i>	<i>19,92</i>	<i>39,89</i>	<i>35,63</i>	<i>31,73</i>	<i>29,66</i>	<i>33,00</i>	<i>31,05</i>	<i>16,37</i>	<i>18,03</i>	<i>39,11</i>	<i>39,41</i>	<i>22,90</i>	<i>25,34</i>	<i>44,66</i>	<i>45,37</i>	<i>28,67</i>	<i>27,85</i>	<i>35,47</i>	<i>33,37</i>	<i>22,24</i>	<i>22,07</i>	
attività finanziarie e assicurative	2,0	2,5	2,9	2,5	2,6	2,9	4,7	3,9	2,4	2,6	3,7	3,3	2,9	2,9	4,1	4,2	2,7	2,7	3,3	3,4	2,8	2,8	4,3	3,9	2,2	2,4	3,0	2,8	2,3	2,5	3,5	3,2	2,7	2,7	3,7	3,6	
attività immobiliari	0,6	1,2	0,3	0,6	1,2	2,2	0,7	1,0	0,8	1,7	0,5	0,8	4,7	6,2	1,8	2,0	4,0	6,4	1,5	2,1	3,1	5,3	1,4	1,8	0,9	2,0	0,5	0,8	0,9	1,9	0,5	0,8	3,2	4,9	1,3	1,7	
attività professionali, scientifiche e tecniche	7,1	9,9	4,3	5,3	13,0	15,2	6,6	7,5	12,1	13,9	6,4	7,2	12,6	15,3	6,5	7,7	11,4	14,0	5,2	6,3	12,7	15,4	6,2	7,7	12,6	14,7	6,0	6,9	12,0	13,9	6,2	7,1	12,3	14,8	6,0	7,2	
noleggino, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	2,4	2,6	4,4	2,4	2,5	3,0	6,1	6,6	2,2	2,9	4,4	5,4	3,3	3,9	5,1	6,9	2,6	3,1	4,2	5,1	3,0	3,8	5,2	7,3	2,1	2,8	4,9	6,2	2,4	3,1	4,6	5,8	2,8	3,4	4,8	6,4	
istruzione	0,7	0,5	0,6	0,9	0,7	0,6	0,8	0,9	0,6	0,6	0,7	0,8	0,5	0,6	0,3	0,4	0,4	0,5	0,3	0,4	0,5	0,6	0,4	0,4	0,6	0,5	0,6	0,7	0,6	0,5	0,6	0,7	0,5	0,6	0,4	0,5	
sanità e assistenza sociale	4,7	6,0	3,6	5,7	5,7	7,3	4,3	6,3	5,2	6,2	3,9	5,4	4,0	5,4	1,9	2,8	3,5	4,8	1,8	2,5	4,6	5,7	2,6	3,3	4,6	5,0	3,4	4,1	4,9	5,9	3,6	4,9	4,2	5,3	2,4	3,2	
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,1	1,5	0,7	1,2	1,2	1,4	1,0	1,4	1,1	1,2	0,8	1,1	1,2	1,4	0,7	0,8	1,2	1,2	0,8	0,9	1,7	1,8	0,9	1,2	1,1	1,2	0,7	0,9	1,1	1,1	0,8	1,1	1,3	1,4	0,8	1,0	
altre attività di servizi	4,7	3,9	2,7	2,4	5,0	4,0	2,7	2,5	5,0	4,1	3,0	2,7	5,0	4,4	2,3	2,4	4,4	4,1	2,2	2,4	4,7	4,3	2,5	2,8	4,9	4,4	2,5	2,8	4,8	4,1	2,9	2,7	4,8	4,3	2,4	2,6	

FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011

La tavola N riporta il numero delle unità locali e degli addetti alle unità locali delle imprese distinte per aggregazioni territoriali e per branche di attività economiche secondo la classificazione ATECO 2007.

Ciò consente di fare dei confronti tra gli aspetti dimensionali e di crescita del comprensorio del GAL Metropoli Est in relazione ai valori rilevati per le altre aggregazioni territoriali prese in considerazione (oltre al GAL, la provincia di Palermo; la Sicilia; le macroregioni italiane e il dato nazionale).

Nell'ambito del settore terziario ed, in particolar modo, della branca "servizi di informazione e comunicazione", si riportano le unità e gli addetti delle imprese nelle sottobranche "telecomunicazioni", "produzione di software, consulenza informatica e attività connesse"; "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici".

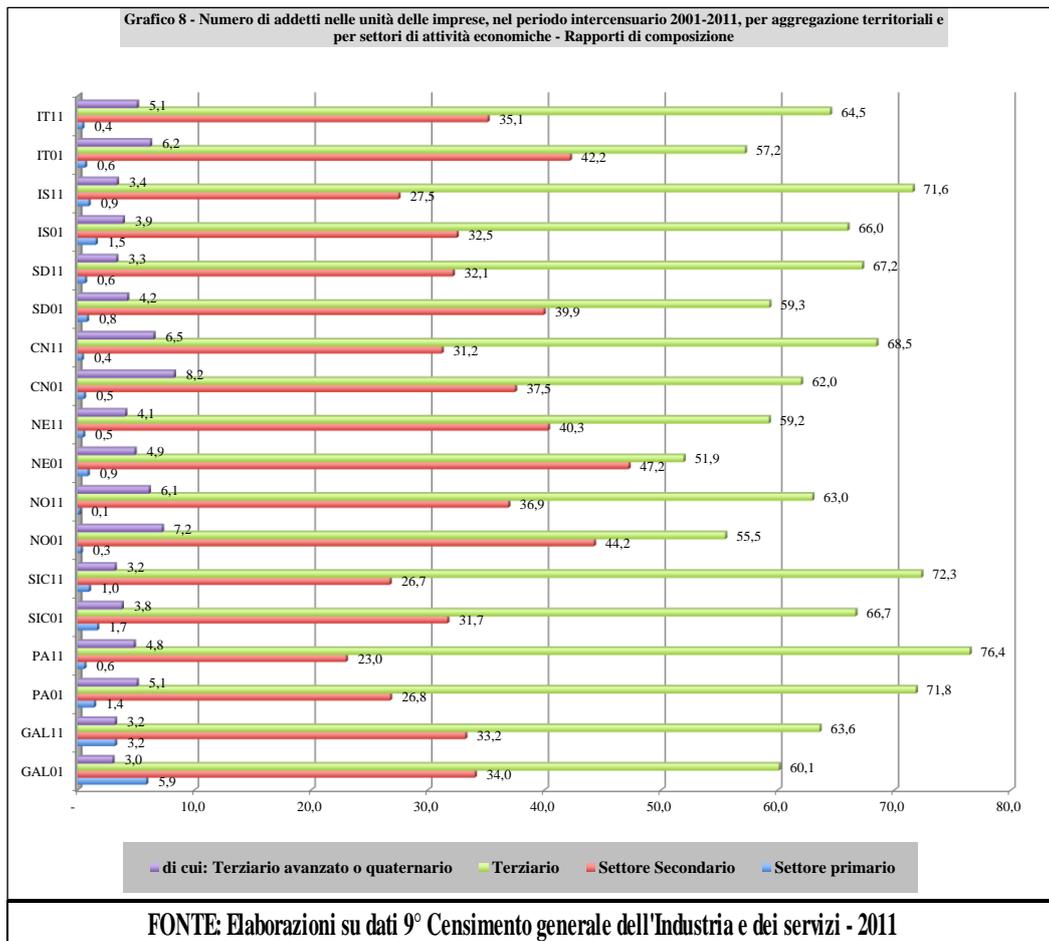
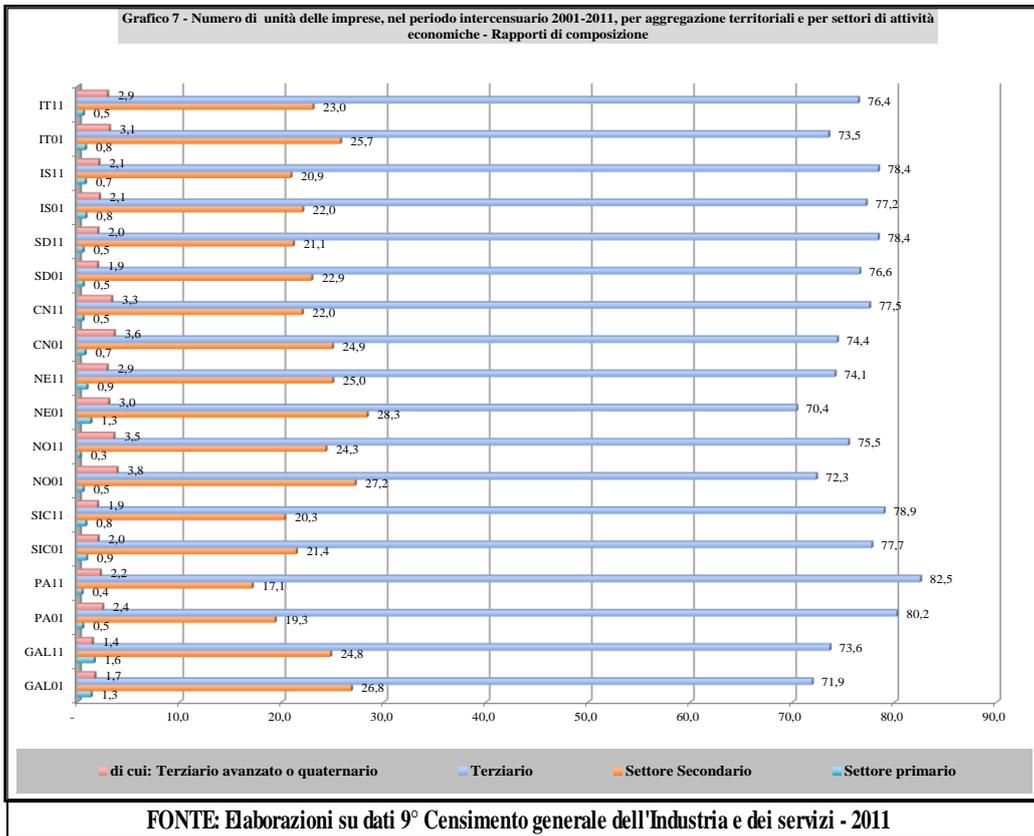
Ciò in quanto esse contengono quei servizi e quelle attività meglio note come attività legate al terziario avanzato o al quaternario che sono utili a completare l'analisi svolta.

Per i dati di dettaglio si rinvia alla tabella N.

Qui basta rilevare che nei settori citati, nel periodo intercensuario (2001-2011) mostrano una lieve crescita sia per numero di unità che di addetti, soprattutto nel settore delle telecomunicazioni, dove le unità, rispetto a quelle operanti complessivamente nel terziario, sono passate da 2,72% al 14,3%. Stesso importante incremento si rileva, invece, per gli addetti della sottobranca "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici", dove sempre in relazione al totale addetti del terziario, malgrado la riduzione delle unità (da 54,8% del 2001 al 44,3% del 2011) gli addetti sono passati dal 37,2% al 70,5%; segno di una crescita dimensionale delle unità operanti in tali ambiti.

Completa l'analisi svolta la costruzione dei grafici 7 e 8. Essi riportano, rispettivamente, i rapporti di composizione delle unità delle imprese, e degli addetti alle unità delle imprese, nel periodo intercensuario 2001-2011, per aggregazione territoriali e per settori di attività economiche.

Ciò consente di porre a confronto la composizione del totale economia per ciascuna aggregazione territoriale e per settore di attività economica. Viene, anche inserito il settore quaternario, per la necessaria analisi richiesta.



Un'ultima annotazione la si propone con riguardo ad un indicatore costruito con una metodo o una logica che consente di esprimere giudizi sulle caratteristiche localizzative e sulle forme insediative delle unità economiche nonché sulle specializzazioni produttive di singole aree prese in esame rispetto a contesti territoriali più ampi (regionali o nazionali) che le contengono.

Ci si riferisce ai coefficienti di localizzazione²⁴ che pongono a confronto le quote relative di occupazione settoriale calcolate per determinate regioni o aree vaste (sovracomunali) e per il loro insieme di volta in volta considerato; sono espressi dal seguente rapporto e i simboli hanno il significato riportato:

$$Q_{ih} = \frac{A_{ih} / A_{i0}}{A_{0h} / A_{00}}$$

Q_{ih} indica il coefficiente di localizzazione del settore/branca di attività produttiva h nella regione/area i ;

A_{ih} indica gli occupati del settore/branca di attività produttiva h nella regione/area i ;

$A_{i0} = \sum_h A_{ih}$ indica l'occupazione complessiva della regione/area i ;

$A_{0h} = \sum_i A_{ih}$ indica l'occupazione complessiva del settore/branca di attività produttiva h nell'insieme delle regioni/nell'intera regione cui appartiene l'area;

$A_{00} = \sum_i \sum_h A_{ih}$ indica l'occupazione totale (nazionale/regionale).

L'interpretazione dei valori che l'indice può assumere non presenta difficoltà:

$Q_{ih} > 1$ indica che la regione/area i registra una quota di addetti nel settore/branca di attività produttiva h maggiore della quota dello stesso settore per l'insieme delle regioni/l'intera regione;

$Q_{ih} < 1$ assume, evidentemente, il significato opposto.

Seguendo la classificazione delle attività economiche in branche di attività produttive, secondo la classificazione ATECO 2007²⁵ dell'ISTAT, la tavola 12 riporta i coefficienti di localizzazione calcolati per il comprensorio Metropoli Est, sia con riferimento ai valori per l'intera economia nazionale sia con riferimento ai dati riferiti alla Regione Siciliana. La prima colonna, riporta, comunque anche i dati dell'eventuale specializzazione delle branche di attività produttiva della Regione siciliana rispetto ai valori del Paese.

²⁴ **Guarini R., Tassinari F.**, (1990), *Statistica Economica*, Bologna, Il Mulino.

²⁵ **ISTAT**, (2009), *Classificazione delle attività economiche Ateco 2007* - derivata dalla Nace Rev. 2, Metodi e Norme n. 40, Roma

Tavola O: Coefficienti di localizzazione calcolato per branche di attività produttiva (Classificazione Ateco 2007) e per i territori Italia, Sicilia e Gal Metropoli Est - Unità locali e addetti: dati Censimento Industria e Servizi - anno 2011		Sicilia Italia	GAL ME Sicilia	GAL ME Italia
Settore	Branche di attività produttive	Q _{ih}	Q _{ih}	Q _{ih}
AG	agricoltura, silvicoltura e pesca	2,45	3,08	7,56
INDUSTRIA	estrazione di minerali da cave e miniere	1,23	0,88	1,09
	industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	1,27	1,82	2,31
	industrie tessili, dell'abbigliamento, articoli in pelle e simili	0,14	0,41	0,06
	industria dei prodotti in legno e carta, stampa	0,61	1,66	1,01
	fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio	5,50	0,05	0,29
	fabbricazione di prodotti chimici	0,55	0,51	0,28
	fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,44	0,00	0,00
	fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,73	0,95	0,70
	metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	0,46	1,02	0,47
	fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchi elettromedicali, apparecchi di misurazione e di orologi	0,25	0,20	0,05
	fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature per uso domestico non elettriche	0,16	1,13	0,18
	fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,14	0,22	0,03
	fabbricazione di mezzi di trasporto	0,38	0,23	0,09
	altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	0,66	0,59	0,39
	fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,16	0,66	0,76
	fornitura di acqua reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	2,04	0,47	0,95
	costruzioni	1,16	1,45	1,67
TERZIARIO	commercio all'ingrosso e al dettaglio riparazione di autoveicoli e motocicli	1,36	1,10	1,49
	trasporto e magazzinaggio	1,08	0,59	0,64
	attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	1,03	0,97	1,00
	attività editoriali, audiovisivi e attività di trasmissione	0,64	0,62	0,40
	telecomunicazioni	1,30	0,51	0,66
	informatica ed altri servizi d'informazione	0,55	0,59	0,33
	attività finanziarie e assicurative	0,90	0,81	0,73
	attività immobiliari	0,44	0,73	0,32
	attività legali, di contabilità, di direzione aziendale, di architettura, di ingegneria, di collaudo e di analisi tecniche	1,09	0,80	0,88
	ricerca scientifica e sviluppo	0,69	0,73	0,50
	altre attività professionali, scientifiche e tecniche	0,68	0,77	0,52
	noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	0,85	0,47	0,40
	istruzione	1,66	1,04	1,71
	assistenza sanitaria	1,73	1,00	1,73
	assistenza sociale residenziale e non	1,38	1,26	1,73
attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	1,14	1,02	1,17	
altre attività di servizi	1,05	0,99	1,04	

FONTE: Elaborazioni su dati 9° Censimento generale dell'Industria e dei servizi - 2011

I valori riportati sono facilmente interpretabili tenuto conto del significato dei simboli prima descritti.

Tuttavia, nella tavola sono stati riportati in rosso alcuni valori particolarmente significativi per il territorio del GAL, mentre per le branche di attività produttive afferenti al settore del terziario, sono segnati in blu quelle che, in considerazione della strategia di sviluppo turistico-rurale che si è data il GAL con il suo piano di azione locale (PAL), dovrebbero essere di particolare rilevanza per il perseguimento di tale strategia.

Con l'intento, infine, di mettere in evidenza l'arretratezza del settore quaternario in termini di addetti alle unità delle imprese, si rilevano il valore di $Q_{ME/Sic} = 0,51$ e $Q_{ME/IT} = 0,66$ che indica la bassa quota di addetti nella branca di attività produttiva relativa alle telecomunicazioni rispetto alla quota registrata dello stesso settore, rispettivamente sia per la Sicilia che per l'Italia.

Peggior deficit fanno rilevare i valori di $Q_{ME/Sic} = 0,59$ e $Q_{ME/IT} = 0,33$ calcolati allo stesso modo per la branca di attività economica dell' "Informatica e di altri servizi di informazione".

Ciò significa che, secondo questo indice, malgrado la crescita fatta registrare dal settore quaternario nel territorio del GAL, sia in termini di unità delle imprese che in termini di addetti alle unità, come rilevato dalla tavola N e dai grafici 7 e 8, rispetto ai valori riportati per la Sicilia e per l'intera nazione, il settore ha ancora nel territorio di Metropoli Est ampi margini di crescita per allinearsi ai valori prima regionale e poi nazionali.

